

TAURUS

Anno XXI - N. 2/2011
Bimestrale "Poste Italiane S.P.A.
Spedizione in abbonamento
postale 70%DCB CENTRO 1 PERUGIA"



**PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE ALLEVATORI
BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E
DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA,
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA,
MAREMMANA E PODOLICA**

Ville Unite Romagnola

Tradizione & Genetica d'avanguardia

*Ville Unite Navaho,
un "Grande" della razza...*



Foto V. U. NAVAHO

...e un padre di Campioni!



Tosca d. Querce, Camp. Naz. F. Jr 2010



Quarzo d. Radice, Camp. M. Sr Naz. 2009



Serpico, Camp. M. Senior. Naz. 2010

Ville Unite Romagnola

*Viazza, 27 – 48124 Gambellara (RA) Telefono e fax +39 544 551298 – Cell. + 39 335 280100
E-mail: gianluc.giuliani@gmail.com web page: www.romagnola.it*



Toro di razza Romagnola

Periodico dell'Associazione Nazionale
Allevatori Bovini Italiani da Carne

Presidente

Fausto Luchetti

Direttore

Roberta Guarcini

TAURUS

Direttore Responsabile:
Roberta Guarcini

Comitato di Redazione:
Matteo Ridolfi, Andrea Quaglia,
Antonio Vagniluca, Chiara Matteucci
Francesco Filippini, Fiorella Sbarra,
Chiara Berti

*Segreteria di redazione,
abbonamenti, pubblicità:*
Chiara Matteucci, Giuseppina Tarducci

Referenze fotografiche:
Archivio Anabic, Apa Potenza,
Armando Balocco, Andrea Gaddini,
Gaia Martuscelli, Filippo Rapaioli,
Gaetano Panza

Disegni:
Matteo Ridolfi

Foto di copertina:
Gaetano Panza

Stampa:
Tipolitografia Grifo s.n.c.
Via P. Soriano, 41 - Perugia

Fotolito:
GRAFOX - Perugia

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 810 del 12 novembre 1987

ANABIC

06132 - San Martino in Colle - PG
Tel. 075 6070011
Fax 075 607598
e-mail: anabic@anabic.it
Internet: www.anabic.it

Anno XXI • 2/2011 - Bimestrale

Sommario

MOSTRE

Anabic festeggia il suo cinquantennale
con una splendida nazionale Chianina

Matteo Ridolfi

5

CONVEGNO

I cinquant'anni di Anabic

Chiara Matteucci

14

ASTE

Romagnola rivelazione delle aste primaverili
al Centro Genetico Lucio Migni

Antonio Vagniluca

23

FIERE

83ª edizione della Fiera Agricola Zootecnica
italiana di Montichiari

Chiara Matteucci

26

FIERE

La zootecnia italiana fa il punto a Noci

Chiara Matteucci

29

MEETING

Incontro con gli allevatori della marchigiana a campobasso

Matteo Ridolfi

31

BENESSERE ANIMALE

Benessere animale: normativa per gli animali non deambulanti

Romano Palazzo

32

TACCUINO

35



Bigi & c. s.r.l

Via Kennedy,2 42030 Vezzano s/c RE
Tel.0522601230 Fax.0522601262

*La scelta giusta
per allevare
meglio*



*La nostra esperienza,
al vostro servizio.*



MOSTRE

di **Matteo Ridolfi**
Ufficio Valutazioni Morfologiche



ANABIC

FESTECCIA IL SUO CINQUANTENNALE CON UNA SPENDIDA NAZIONALE CHIANTINA

La 26° edizione della Mostra Nazionale LGN della razza Chianina, svolta ad Umbriafiere dal 25 al 27 marzo scorsi, verrà ricordata congiuntamente alla ricorrenza del cinquantennale Anabic, un "evento nell'evento" che ha avuto un ruolo preminente nella giornata centrale della mostra. La Chianina non si è fatta trovare impreparata e ha onorato questa importante vetrina con soggetti strepitosi; erano infatti esposti nelle pensiline di Agriumbria 142 capi provenienti da 29 allevamenti delle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Padova, Perugia, Pisa, Siena, Terni, Roma e Viterbo. Tra gli espositori ben 11 erano esordienti che si affacciavano per la prima volta sul palcoscenico più importante della razza, portando una piacevole ventata di entusiasmo che ha avuto un effetto positivo nel contesto generale dell'evento. La Mostra, organizzata da Anabic con il supporto del MiPAAF, di AIA e delle Associazioni Provinciali Allevatori coinvolte, ha visto presenti, accanto alla Chianina,

anche le altre quattro razze tutelate da Anabic, che non potevano mancare in questo particolare contesto e che hanno trovato accoglienza nell'ambito dell'allestimento AIA-Italialleva. Per la razza Marchigiana era presente l'allevamento maceratese Mei di Mei Marco e tra i quattro capi espo-

sti figurava Rick, campione senior uscente della Nazionale 2010; per la Romagnola i quattro soggetti provenivano dai nuclei forlivesi di Marinello Mascheri, Renato Stoppa, Olivano e Nello Mascheri e annoveravano nomi noti agli appassionati quali Quarzo e Quba, entrambi con l'affisso "della Ra-



: Unas dei Colli, Campione Assoluto Senior, Allev. Fedeli Francesco & Andrea, PG

dice" di Renato Stoppa e campioni in Mostre Nazionali del recente passato. Per la razza Maremmana era presente l'allevamento aretino "La Forra", mentre per la Podolica i soggetti provenivano dall'allevamento potentino di Canio Perrone e la compagine di questa razza comprendeva il toro Thurii, campione senior all'ultima Na-

titamente. La razza ha avuto un ruolo di protagonista assoluta dell'evento a partire dal pomeriggio, proponendo soggetti di grande qualità in tutte le categorie alternatesi sul ring e in entrambe le sezioni. Al centro del ring, in qualità di giudice, ha operato Antonio Chiavini, esperto nazionale delle cinque razze e tecnico presso il

LA MOSTRA

Tra le vitelle della 1° categoria si è imposta Zolla di Moglie, una muscolosa Romeo della Favorita, presentata da Giancarlo Marcucci, che per la sua maggiore apertura della groppa e correttezza degli arti ha preceduto Zara di Moglie, figlia di Ruben e della nota Melinda, la quale ha relegato alla 3° piazza Zama, una distinta Rocco dei Luchetti.

Nell'affollata 2a categoria è stata Zanzara dell'esordiente romano Gaetano Crucianelli ad imporsi per la propria superiore muscolosità e il grande equilibrio strutturale davanti a Zasha di Moglie di Marcucci, una delle prime Umberto a calcare il ring, che ha preceduto Zelig, una Ulisse di Basilio Luchetti.

Un bel trio di manze è salito sul podio della 3° categoria con Zuma, una distinta Rocco di Basilio Luchetti a precedere Il Colle Zara, una Pascià di Silvia Baroncelli per la superiore lunghezza del tronco e un migliore assetto della groppa. A completare la terna è stata Zafira, una distinta e bilanciata Pascià di Crucianelli.

La 4a categoria ha poi visto affermarsi Veronica di Moglie, una Romeo di Giancarlo Marcucci, che per il tronco più lungo e una dorsale impeccabile ha preceduto Vienna del Palombaro, una distinta Fabio di Ilio Lombardi, la quale ha relegato alla 3° piazza Vanny, una Rocco di Luchetti Basilio e Claudio.

L'Azienda Luchetti si è presa la rivincita nella successiva 5° categoria con



Gli allevatori delle altre Razze Bianche presenti a Bastia Umbra: da sx: Gianluigi, Canio e Luigi Perrone (Podolica), Az. La Forra (Maremmana), Renato Stoppa e Marinello Mascheri (Romagnola) e Gilberto Mei (Marchigiana)

zionale di Tito.

La Chianina, che vive tradizionalmente ad Agriumbria la sua più importante kermesse, ha impegnato il ring a partire dalla mattinata del venerdì, quando ha avuto luogo la gara di giudizio riservata agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari. Erano ben 26 le squadre in competizione in rappresentanza di 11 Istituti e a spuntarla è stato il Duca degli Abruzzi di Padova, sezione Cerere, avente come speaker Alberto Busatta, che ha dato anche la migliore motivazione. Questa compagine ha preceduto l'ITAS Carlo Cattaneo di Cecina, Livorno, avente come speaker Fulvio Minnozzi, mentre in 3a posizione si è piazzato l'ITAS Ciuffelli di Todi con Lorenzo Bianchini al microfono. Tutte e tre le squadre avevano sovrapposto la loro graduatoria a quella di riferimento. Le manze in classifica appartenevano alla 2° e 3a categoria e sono state rese disponibili da Giancarlo Marcucci, dai F.lli Vanni, da Silvia Baroncelli, Enzo Pagoni e Basilio Luchetti, che ringraziamo sen-

Centro Genetico Anabich.

Ad assisterlo sul Ring è stato Giannetto Guerrini, nome più consueto agli appassionati della Marchigiana per averne giudicato in più occasioni la mostra Nazionale. Un pubblico particolarmente numeroso ha seguito i lavori di ring fin dalle prime battute, incorniciandolo senza discontinuità fino alle finali, svoltesi nel pomeriggio della giornata conclusiva.



Udini, Campione Riserva Assoluto Senior, Allev. Cappello Mattia, PD

la vittoria di Vienna di Abbadia, una figlia di Otello che è prevalsa, per la maggiore forza del suo anteriore e per le spalle più aderenti, su Vera, una bella Lio di Matteo Pettinari, altro brillante esordiente di questa mostra. La 6° categoria è stata invece dominata da Usa, una Moriero avveza al ring sin da vitella, che nonostante la gravidanza avanzata ha imposto i fortissimi caratteri razziali e la distinzione sulla gigantesca Uva dell'azienda Agritosti che ha a sua volta preceduto Virginia, figlia di Iero e altra interessante portacolori di Gaetano Crucianelli.

Tra le vacche più giovani della 6a categoria/B il giudice ha indicato quale vincitrice Ubala di Moglie, una Lio di Giancarlo Marcucci che per il superiore equilibrio delle sue forme ha superato Uliana, una esco padovana presentata da Mattia Cappello.

La 7° categoria può essere considerata senza tema di smentite la più bella categoria in assoluto tra quelle viste a Bastia 2011. Le 7 splendide vacche che ad essa hanno dato vita erano tutte "veterane" del ring e ad emergere quale campionessa è stata Tiria di Moglie, la Marcucci figlia di Giotto e della nota Oriana, che per la superiore ampiezza dei diametri trasversi della groppa ha preceduto Seriosa della Favorita, la lanto di Ilio Lombardi, che ha a sua volta superato Sulla, la distinta Moriero di Juanito Grigioni, altra abituée del ring. Alla vincitrice Tiria è andata anche la coccarda azzurra riservata alla bovina più produttiva in categoria.

Nell'8° categoria sono salite ai vertici della graduatoria 3 figlie di Lio: le gigantesche dimensioni e i superiori diametri trasversi di Ramona di Moglie, presentata da Marcucci, non hanno concesso quartiere a Rumba di Polledraia, la figlia di Lauretta di Silvia Baroncelli, la quale ha a sua volta preceduto Sasha dell'azienda Luchetti, riserva senior uscente della precedente edizione. Ramona di Moglie si è aggiudicata anche la coccarda azzurra entrando di diritto anche nella finale per l'assegnazione del trofeo intitolato a Lucio Migni.

Tra le vacche della 9° categoria è stata Olimpia, la pluridecorata Moriero dell'allevamento Luchetti, a precedere Mara del Boccaccio di Enzo Guerrieri, un'altra veterana che ha relegato alla 3° piazza Panara, la Mandrillo di Agritosti. A Olimpia è stata assegnata anche la coccarda azzurra per la migliore carriera della categoria.

Tra le e vacche con il vitello al piede che hanno animato la simpatica 10° classe femminile è stata Seriosa della Favorita, la distinta e muscolosa lanto di Ilio Lombardi, con il suo interessantissimo figlio di Lio ad imporsi davanti a Uliana, la Esco di Mattia Cappello, la quale ha preceduto a sua volta

Quaca dei Colli, la Luccio di Fedeli, altra vecchia conoscenza per i più appassionati.

Terminate le categorie femminili sono stati i maschi a prendersi la scena con categorie interessanti e altrettanto combattute.

Nella 1° classe da 6 a 9 mesi è emerso vincitore Zafferano, un Rocco di Basilio Luchetti, che per la superiore distinzione e lunghezza del tronco ha preceduto Zenn del Palombaro, un interessante Ulisse di Ilio Lombardi, il quale ha superato di misura Zack, più acerbo ma molto promettente figlio di Urlo dei Luchetti.

Nella 2° categoria Zeno di Moglie di



Zanzara, Campionessa Junior di Mostra, All. Gaetano Crucianelli, Roma



Il presidente APA Luca Panichi premia Zolla di Moglie, Campionessa Riserva Junior di Mostra



LA consegna del Trofeo "Lucio Migni" a Ramona di Moglie, All. Giancarlo Marcucci, PG

fermato il piazzamento della passata edizione precedendo per la superiore muscolosità il più giovane Vittorio, figlio di Icarus della medesima azienda, a cui va riconosciuta una spiccata tipicità razziale. Al 3° posto si è classificato Universo, figlio di Ronaldo presentato da Diego Stiaccini. Nella 7a categoria è stato Unas dei Colli di Francesco Fedeli a cogliere la palma più ambita, presentandosi in gran forma e imponendosi per le superiori dimensioni davanti a Udini di Mattia Cappello il quale per la superiore muscolosità e la migliore mobilità sugli arti posteriori ha preceduto Piffero dei fratelli Bosi.

Giancarlo Marcucci, uno tra i primi figli di Umberto, ha preceduto Zeffiro, un Ulisse di Luchetti, per la maggiore forza del suo tronco e larghezza della groppa. Al 3° posto si è classificato l'aretino Zuccotto, un figlio di Romano presentato dalla "matricola" Gino Ferri Marini.

Relativamente alla 3° categoria il livornese Zorro, figlio di Lio e Gelosia di Maura Costagli, si è imposto per la superiore distinzione e la migliore distribuzione dei volumi davanti a Zago, il Romeo di Matteo Pettinari il quale ha a sua volta preceduto Zaia, un Icarus ET di Enzo Pagoni

Nella 4° categoria è stato Vasco, il Siro di Lamberto Lombardi a guadagnare la 1° piazza per la superiore muscolosità precedendo Vittorio del Boccaccio di Enzo Guerrieri il quale ha preceduto il Colle Volivo, il Sansonello dalla pluridecorata Oliva presentato da Maria Beatrice Piras, altra esordiente a Bastia.

Un sorprendente Gaetano Crucianelli ha dato un'altra zampata delle sue con Ventura di Piandigiorgio, classificatosi al 1° posto nella 5a categoria per la superiore muscolosità e lunghezza del tronco davanti a Vome-ro, un figlio di Romeo della Favorita presentato da Ottorino Vanni, che ha relegato alla 3a posizione il senese Volpone, un Mandrillo di Emilio Massi. Tra i tori giovani della 6° categoria Umbro, il Rocco dei Luchetti ha ricon-



Ramona di Moglie, Campionessa Assoluta Femmine Senior; All. Giancarlo Marcucci, PG



Rumba di Polledraia, Riserva Assoluta Femmine Senior; All. Silvia Baroncelli, FI

LE FINALI

In una splendida cornice di pubblico, che ha affollato ininterrottamente questa bella edizione di Agriumbria, hanno avuto luogo le finali, che assieme all'asta delle manze, di cui diremo successivamente, hanno caratterizzato i lavori di ring nella domenica conclusiva.

Per quanto riguarda le manze la scelta finale del giudice ha indicato Zanzara, la Neto di Gaetano Crucianelli, quale Campionessa Assoluta Junior di mostra, accompagnata dall'applauso del pubblico a commento di un esordio tanto brillante per il suo proprietario. Zanzara ha preceduto la sua riserva,



Zeno di Moglie, Campione Assoluto Maschi Junior; All. Giancarlo Marcucci, PG



Zeffiro, Campione Riserva Assoluto Maschi Junior; All. Luchetti Basilio e Claudio, PG

Zolla di Moglie, la Romeo di Giancarlo Marcucci per il tronco più lungo, anche se va sottolineato come entrambi i soggetti fossero accomunati da una particolare muscolosità e solidità della struttura.

Prima della finale riservata alle vacche ha avuto luogo la finale del trofeo intitolato alla memoria di Lucio Migni, ricordato con immutabile affetto dal direttore Anabio Roberta Guarcini. Le già citate "coccarde azzurre" in lizza erano Tiria e Ramona di Moglie, recanti l'affisso di Giancarlo Marcucci ed entrambe figlie della nota Oriana, oltre ad Olimpia, la celebrata Olimpia di Basilio Luchetti, campionessa per due volte della Nazionale in precedenti edizioni. Giudice di questo concor-

so, in questa edizione così speciale per Anabio, è stato il dr. Giuseppe Paoletti, un simbolo per la Chianina nonchè giudice internazionale che ha servito per lunghi anni la razza non solo dal ring ma soprattutto come dirigente dell'Ispettorato Agrario di Perugia. La sua scelta è stata per Ramona di Moglie, la colossale Lio di Marcucci, che ha partorito per la prima volta a 27 mesi, con 4 parti all'attivo e un invidiabile intervallo interparto pari a 352 giorni. Di assoluto interesse anche il suo ISV pari a 126, che la colloca al top del ranking.

Al termine di questo concorso si è aggiunta alle tre vacche sopraccitate anche la finalista più giovane,

Ubala di Moglie, vincitrice della 6° categoria/B. La pacca del giudice Antonio Chiavini ha decretato la vittoria di Ramona di Moglie davanti a Rumba di Polledraia, presentata da Silvia Baroncelli, per il tronco più lungo e aperto nei diametri trasversi. Queste due figlie di Lio, ai vertici della mostra, esprimono ai massimi livelli il gigantismo della razza.

Successivamente sono entrati nel ring i soggetti finalisti per i titoli assoluti riservati ai maschi giovani che, in ordine di età risultavano essere Zafferano di Basilio Luchetti, Zeno di Moglie di Giancarlo Marcucci, Zorro di Maura Costagli e Vasco di Lamberto Lombardi. Il giudice ha indicato in Zeno di Marcucci il proprio campione Junior davanti a Zeffiro di Basilio Luchetti per il tronco più lungo e la groppa più aperta, sottolineando come i due soggetti fossero accomunati da una evidente tipicità razziale. La conclusiva e attesa finale riservata ai tori vedeva nel ring Ventura di Piandigiorgio di Gaetano Crucianelli, il finalista più giovane, Umbro di Basilio Luchetti e Unas dei Colli di Francesco Fedeli. A spuntarla per il titolo assoluto è stato Unas dei Colli, toro muscoloso e strutturalmente molto corretto, del quale il giudice ha designato come riserva Udini, il muscoloso portacolori di Mattia Cappello, già 2° classificato della 7° categoria. Anche per Mattia non poteva esserci quindi esordio migliore.



Consegna del Trofeo "Romano Rotini" a Ramona di Moglie: da Sx. Nicola Marcucci, Cecily Adams, Fausto Luchetti e il giudice John Adams

la grande lunghezza e capacità del tronco e per la qualità del movimento;" una vacca - ha concluso John - che porterei volentieri a casa."

Per il successivo concorso riser-

11 i soggetti a contendersi il trofeo in rappresentanza di altrettanti padri e ad essere scelta dal giudice dr. Paoletti quale vincitrice è stata la romana Virginia, la lero di Gaetano Crucianelli, classificatasi al 3° posto tra le manze della 6° categoria. Anche grazie a questa affermazione, che si aggiunge ai brillanti risultati ottenuti durante lo svolgimento della mostra, Gaetano è stato premiato con il trofeo riservato al miglior allevatore esordiente della

I CONCORSI SPECIALI

Successivamente hanno avuto luogo i concorsi che tradizionalmente fanno da corollario alle finali nel pomeriggio conclusivo. Una piacevole novità dell'edizione 2011 è stata il trofeo intitolato alla memoria del dr. Romano Rotini, riservato al Best in Show, che in questa edizione ha avuto quale giudice e graditissimo ospite l'Australiano John Adams, allevatore di Chianina dello stato del Victoria il quale, prima del giudizio, ha ringraziato l'Anabic e gli allevatori presenti per l'onore riservatogli.

Tra i quattro campioni assoluti, Zan-zara di Crucianelli, Ramona e Zeno di Moglie di Giancarlo Marcucci e Unas dei Colli di Francesco Fedeli, John ha scelto Ramona di Moglie quale miglior soggetto della mostra motivandola per le eccezionali dimensioni,



Juanito Grigioni, Miglior Conduttore assoluto della Mostra

vato ai gruppi di allevamento sono entrate nel ring le belle e agguerrite rappresentative degli allevamenti Cappello, Lombardi, Luchetti, Marcucci e Pagoni. A giudicare questa competizione è stato il Dr. Giuseppe Paoletti, che ha classificato al primo posto, con un ex-aequo, i gruppi di Giancarlo Marcucci e di Mattia Cappello, mentre al 2° posto si è classificato il gruppo di Basilio Luchetti e al 3° posto quello di Ilio Lombardi. A seguire ha avuto luogo il concorso intitolato alla memoria del dr. Augusto Chiacchierini, già proprietario del Centro Tori di Perugia e cultore della razza Chianina, riservato alla progenie dei tori funzionanti presso il medesimo centro tori. Erano

Nazionale 2011 e, nel corso del proprio commento durante la cerimonia di premiazione, non ha mancato di ringraziare gli amici che l'hanno aiutato nel raggiungimento di questa bella affermazione. Già nel corso della mattinata, in occasione della tradizionale asta riservata alle manze, un'altra beniamina del medesimo allevamento, Zafira, figlia di Pascià, aveva fatto registrare il top price d'asta, venendo aggiudicata per 3.000 euro agli Allevamenti Paradiso di Benevento. La torta che Gaetano ha offerto ai presenti a chiusura della mostra la dice lunga sulla visione e sulla sportività di questo giovane allevatore romano. Al secondo posto tra gli esordienti si è classificato Mattia Cappello di Padova mentre in 3° posizione si è piazzato Matteo Pettinari, di Gubbio.

Sarebbe però riduttivo non citare anche gli altri esordienti di questa bella edizione della Nazionale e li elen-



Alessio Pagoni, Miglior Conduttore Junior della Mostra



La Giuria della Mostra: (da sx) Giannetto Guerrini (Ring Stuart), Antonio Chiavini e Giuseppe Paoletti

chiamo per non sminuire il valore della loro partecipazione: Soc. Agr. Casalecchio, Ferri Marini Gino, Garau Antonello, Piras Maria Beatrice, Soc. Prato Grande, Rosati Alceo, Torre Bisenzio e Soc. Agr. Ventura's: a tutti loro, premiati al termine della mostra, vanno i più vivi complimenti dell'Associazione. La nutrita scaletta della domenica pomeriggio è proseguita con il concorso riservato ai giovani conduttori, che ha visto in lizza 5 handlers in erba che già si erano messi in luce sul ring nelle giornate precedenti e che ha visto imporsi il giovanissimo aretino Alessio Pagoni il quale ha preceduto, nell'ordine Lorenzo Antonelli, Lorenzo Ferri Marini, Giorgio Ferri Marini e Samuele Fabbri. Con i giovani conduttori allineati sul ring a fare da cornice, sono stati i conduttori senior ad essere premiati, con Juanito Grigioni a precedere in graduatoria Riccardo Vanni e Marco Lombardi, tutti nomi ben noti nel circo della Chianina.

La premiazione di Riccardo Vanni è stata anche l'occasione per ricordare Lorenzo Vanni, promettente giovane allevatore della famiglia Vanni scomparso prematuramente pochi mesi fa, al quale è stato rivolto da Roberta Guarcini un pensiero affettuoso sottolineato da un sentito applauso dei presenti. Una ulteriore premiazione è stata quella riservata al giudice Antonio Chiavini e al suo assistente Giannetto Guerrini, che hanno svolto

con puntualità il loro compito sebbene costretti in questa edizione ad operare in tempi più ristretti del consueto per rispettare il programma celebrativo del cinquantennale Anabic. Accanto a loro sono stati premiati il dr. Giuseppe Paoletti e John Adams, al centro del ring per i concorsi speciali, oltre a Christian de Jaeger, allevatore Sud Africano di Chianina e Romagnola che è ormai una presenza fissa ai maggiori eventi espositivi della Chianina.

Successivamente è stato premiato anche il Dr. Paolo Canestrari, direttore di Bovinitaly e precedente direttore di Anabic. Ad essere premiati sono stati poi anche gli allevatori delle altre razze bianche da carne intervenuti a Bastia in questa speciale edizione e che ricordiamo nuovamente: Gilberto Mei per la razza Marchigiana, Marinello Masche-

ri, Renato Stoppa, Nello e Olivano Mascheri per la razza Romagnola, l'azienda La Forra per la razza Maremmana e Canio Perrone per la razza Podolica. A queste premiazioni sono seguite le foto di rito, e tutti i presenti sono stati coinvolti nei festeggiamenti sul ring, con tanto di le bottiglie di spumante e taglio della maxi-torta offerta da Gaetano Crucianelli, degno allegro epilogo all'evento.

A conclusione di queste note deve essere sottolineato come Agriumbria abbia offerto ancora una volta grande visibilità alla Chianina, indiscussa regina dell'evento, e a tutta la sua filiera. In fiera, accanto al ristorante Oro Bianco, che ha avviato durante l'evento numerose iniziative per la valorizzazione della carne Chianina IGP, è stato presente anche il Consorzio CCBI con la propria macelleria mobile, che rappresenta un'opportunità per la valorizzazione della carne anche per aziende di piccole e medie dimensioni che non essendo attrezzate per il sezionamento della carne non dispongono di altri strumenti per valorizzazione e la vendita della carne prodotta in azienda. Anche lo stand AIA per la valorizzazione dei prodotti tutelati dal marchio ITALIALLEVA era incastonato tra le pensiline del bestiame delle diverse razze, a testimoniare la vicinanza del prodotto finito alle sue radici più autentiche, che sono le sole in grado di dare un valore aggiunto al territorio, come è stato ribadito più volte anche nel corso del convegno.

La Macelleria Mobile del Consorzio CCBI presentata ad Agriumbria



CLASSIFICHE

XXVI MOSTRA NAZIONALE RAZZA CHIANINA

BASTIA - UMBRIAFIERE (25 - 27 MARZO 2011)

Categoria: 1F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	62	IT054990129247	Zolla Di Moglie	Romeo Della Favorita	Missiana Di Moglie	Marcucci Giancarlo	PG
II	52	IT054990129250	Zara Di Moglie	Ruben Della Favorita	Melinda Di Moglie	Marcucci Giancarlo	PG
III	63	IT054990114637	Zama	Rocco	Modata	Luchetti Basilio E Claudio	PG

Categoria: 2F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	89	IT056990084789	Zanzara	Neto	Rondinella	Crucianelli Gaetano	RM
II	86	IT054990129240	Zasha Di Moglie	Umberto Di Moglie	Tata Di Moglie	Marcucci Giancarlo	PG
III	75	IT054990114616	Zelig	Ulisse	Rebecca	Luchetti Basilio E Claudio	PG

Categoria: 3F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	118	IT054990114572	Zuma	Rocco	Quaga	Luchetti Basilio E Claudio	PG
II	103	IT048990033816	Il Colle Zara	Pascià Della Favorita	Miss Jenny	Baroncelli Silvia	FI
III	102	IT058990155386	Zafira	Pascià Della Favorita	Samanta Di Abbadia	Crucianelli Gaetano	RM

Categoria: 4F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	122	IT054990115639	Veronica Di Moglie	Ruben Della Favorita	Telma Di Moglie	Marcucci Giancarlo	PG
II	125	IT054990114883	Vienna Del Palombaro	Fabio	Seriosa Della Favorita	Lombardi Ilio	PG
III	126	IT054990114549	Vanny	Rocco	Paloma	Luchetti Basilio E Claudio	PG

Categoria: 5F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	140	IT052990028215	Vanna Di Abbadia	Otello Di Barbialla	Prisia Di Abbadia	Luchetti Basilio E Claudio	PG
II	134	IT054990111032	Vera	Lio Di Maria Bianca	Sila	Pettinari Matteo	PG
III	133	IT051990036299	Vienna	Pascià Della Favorita	Rada	Grigioni Juanito	AR

Categoria: 6FA

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	156	IT054990101098	Usa	Moriero	Obala	Luchetti Basilio E Claudio	PG
II	158	IT051990033611	Uva	Rubino	Salvia	Soc. Agr. Agritosti S.S.	PG
III	152	IT058990155343	Virginia	Iero	Sara Di Abbadia	Crucianelli Gaetano	RM

Categoria: 6FB

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	163	IT054990092635	Ubalda di Moglie	Lio Di Maria Bianca	Milla Di Moglie	Marcucci Giancarlo	PG
II	164	IT028990167005	Uliana	Esco	Myria Di Viamaggio	Cappello Mattia	PD

Categoria: 7F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	168	IT054990081458	Tiria Di Moglie	Giotto Della Favorita	Oriana Di Moglie	Marcucci Giancarlo	PG
II	172	IT054990062969	Seriosa Della Favorita	Ianto	Quintana Della Favorita	Lombardi Ilio	PG
III	171	IT054990063511	Sulla	Moriero	Obala	Grigioni Juanito	AR

Categoria: 8F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	180	IT054990031904	Ramona Di Moglie	Lio Di Maria Bianca	Oriana Di Moglie	Marcucci Giancarlo	PG
II	181	IT049990002231	Rumba Di Polledraia	Lio Di Maria Bianca	Lauretta Di Polledraia	Baroncelli Silvia	FI
III	174	IT054990052151	Sasha	Lio Di Maria Bianca	Olma	Luchetti Basilio E Claudio	PG

Categoria: 9F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	190	IT054000085761	Olimpia	Moriero	Ialia	Luchetti Basilio E Claudio	PG
II	192	IT049000100966	Mara D. Boccaccio	Dazzo	Babilonia	Guerrieri Enzo	LI
III	189	IT054000110423	Panara	Mandrillo Di Polledraia	Ganza	Soc. Agr. Agritosti S.S.	PG

Categoria: 10F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	172	IT054990062969	Seriosa Della Favorita	Ianto	Quintana Della Favorita	Lombardi Ilio	PG
II	164	IT028990167005	Uliana	Esco	Myria Di Viamaggio	Cappello Mattia	PD
III	185	IT054990023624	Quaca Dei Colli	Luccio Del Chiostro	Gemma	Fedeli Francesco E Andrea	PG

CLASSIFICHE

Categoria: 1M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	9	IT054990129964	Zafferano	Rocco	Petra	Luchetti Basilio e Claudio	PG
II	10	IT054990129521	Zerin D. Palombaro	Ulisse	Oklaoma Di Moglie	Lombardi Ilio	PG
III	3	IT054990129973	Zack	Urlo	Quama	Luchetti Basilio e Claudio	PG

Categoria: 2M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	19	IT054990129242	Zeno Di Moglie	Umberto Di Moglie	Ovetta	Marcucci Giancarlo	PG
II	13	IT054990114623	Zeffiro	Ulisse	Tataruga	Luchetti Basilio e Claudio	PG
III	21	IT051990032736	Zuccotto	Romano	Lera	Ferri Marini Gino	AR

Categoria: 3M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	28	IT049990008093	Zorro	Lio Di Maria Bianca	Gelosia	Costagli Maura	LI
II	24	IT054990111035	Zago	Romeo Della Favorita	Eleonora	Pettinari Matteo	PG
III	27	IT051990035766	Zaia	Icarus - et	Tosca	Pagoni Enzo	AR

Categoria: 4M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	33	IT054990114266	Vasco	Sirio Di S.anna	Narcisa	Lombardi Lamberto	PG
II	34	IT049990007094	Vittorio D. Boccaccio	Questore Melograni	Silla Del Boccaccio	Guerrieri Enzo	LI
III	31	IT048990023097	Il Colle Volivo	Sansonello	Oliwa	Piras Maria Beatrice	PG

Categoria: 5M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	37	IT056990076425	Ventura Dipiandigiorgio	Rino Di Polledraia	Serra	Crucianelli Gaetano	RM
II	36	IT052990029596	Vomero	Romeo Della Favorita	Strulla	Az. Agr. Elli Vanni A.G.O.	AR
III	35	IT052990028458	Volpone	Mandrillo Di Polledraia	Otrina	Massi Emilio	SI

Categoria: 6M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	41	IT054990092078	Umbro	Rocco	Osama	Luchetti Basilio e Claudio	PG
II	38	IT051990033443	Vittorio Di Pergo	Icarus - et	Regina di Pergo	Luchetti Basilio e Claudio	PG
III	39	IT052990024344	Universo	Ronaldo	Fecia	Stiaccini Diego	PI

Categoria: 7M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	43	IT054990084618	Unas Dei Colli	Quinto Melograni	Quaca Dei Colli	Fedeli Francesco E Andrea	PG
II	44	IT028990150241	Udini	Ligio Accattapanè	Lella Di Viamaggio	Cappello Mattia	PD
III	45	IT052000456442	Piffero	Mafino Di Abbadia	Ifara	Bosi Antonio e Carlo	PG

CAMPIONESSA FEMMINE JUNIOR

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
C	89	IT056990084789	ZANZARA	NETO	RONDINELLA	CRUCIANELLI GAETANO	RM
R	62	IT054990129247	ZOLLA DI MOGLIE	ROMEO DELLA FAVORITA	MISSIANA DI MOGLIE	MARCUCCI GIANCARLO	PG

CAMPIONESSA FEMMINE SENIOR

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
C	180	IT054990031904	RAMONA DI MOGLIE	LIO DI MARIA BIANCA	ORIANA DI MOGLIE	MARCUCCI GIANCARLO	PG
R	181	IT049990002231	RUMBA DI POLLEDRAIA	LIO DI MARIA BIANCA	LAURETTA DI POLLEDRAIA	BARONCELLI SILVIA	FI

CAMPIONE MASCHI JUNIOR

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
C	19	IT054990129242	ZENO DI MOGLIE	UMBERTO DI MOGLIE	OVETTA	MARCUCCI GIANCARLO	PG
R	13	IT054990114623	ZEFFIRO	ULISSE	TATARUGA	LUCHETTI BASILIO E CLAUDIO	PG

CAMPIONE MASCHI SENIOR

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
C	43	IT054990084618	UNAS DEI COLLI	QUINTO MELOGRANI	QUACA DEI COLLI FEDELI	FRANCESCO E ANDREA	PG
R	44	IT028990150241	UDINI	LIGIO ACCATTAPANÈ	LELLA DI VIAMAGGIO	CAPPELLO MATTIA	PD

di Chiara Matteucci
Ufficio Mostre

I CINQUANT'ANNI DI ANABIC



- IL CONVEGNO

Durante il pomeriggio di sabato 26 marzo, presso la sala Maschiella del Centro Congressi di Umbriafiere si è svolto il convegno: "Le razze bovine Italiane da carne negli scenari della nuova PAC: beni pubblici, sviluppo rurale, sicurezza alimentare"

Ad attendere il pubblico, che ha gremito la grande sala Maschiella, era il logo del cinquantennale, proiettato



Il direttore Anabic Roberta Guarcini in apertura del Convegno



Il Presidente Anabic Fausto Luchetti

sul maxischermo che troneggiava sopra al palco, mentre l'ambiente era allestito con pannelli recanti belle immagini delle cinque razze bovine italiane da carne che offrivano uno splendido colpo d'occhio. Il convegno è stato preceduto da un breve spot di apertura che, a partire dal logo del 50° Anabic, oggetto delle celebrazioni che hanno avuto corso in questa edizione di Agriumbria, proponeva vecchie immagini delle razze, a simboleggiare il loro passato, seguite poi da splendide immagini delle razze stesse ai giorni nostri, che andavano in dissolvenza sulle riprese aeree del rinnovato Centro Genetico "Lucio Migni", ovvero il futuro per l'attività dell'Associazione. Non è mancato infine un riferimento al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, sintetizzato nella frase:

"I bovini autoctoni hanno dato il nome alla Nazione, dissodato e reso fertili i terreni, prodotto cultura e unito le genti"

Le affermazioni contenute in queste due righe hanno offerto lo spunto per molti dei concetti che sarebbero stati successivamente espressi dai diversi relatori nel corso del convegno, che è stato introdotto dal direttore Anabic Roberta Guarcini, citando il significato del termine greco italos, che significa toro, quale radice etimologica della parola Italia, "terra dei vitelli", un nome che implica una riflessione sul presente e sul futuro del nostro allevamento. Nel porgere il benvenuto di Anabic nel 50° anniversario della sua fondazione, Roberta Guarcini non ha sottaciuto le perplessità il merito all'opportunità di festeggiare la ricorrenza in un mo-



Il Prof. Angelo Frascarelli

“chi ignora il proprio passato non sa nulla del proprio presente e non potrà costruire il proprio futuro”-. Dopo avere ringraziato i tanti intervenuti, Autorità, Rappresentanti delle Regioni, delle OOPP, colleghi ed amici per avere accolto l’invito di Anabic, il direttore ha ceduto il microfono al dr. Lazzaro Bogliari, Presidente di Umbriafiere, il quale ha ricordato come Agriumbria sia nata intorno alla Chianina e ribadito come la stretta collaborazione con Anabic sia oggi più che mai proficua e abbia prodotto negli anni risultati importanti. A seguire è stato Fausto Luchetti, Presidente Anabic, a salutare i presenti ringraziando inoltre particolarmente il personale dell’Associazione per l’impegno e la dedizione profusi nella realizzazione dell’evento. Luchetti

Il direttore Anabic Roberta Guarcini ha successivamente introdotto i relatori del convegno, tra i quali il primo a prendere la parola è stato il Prof. Angelo Frascarelli, Docente di Economia e Politica Agraria presso la Facoltà di Agraria dell’Università di Perugia, che ha dissertato sugli obiettivi della nuova Politica Agricola Comunitaria. Il Prof Frascarelli ha indicato i due principi ispiratori della nuova politica agricola comunitaria del periodo 2014-2020 (“Europa 2020”): competitività da un lato e beni pubblici dall’altro. A beneficiare di buona parte dei pagamenti diretti saranno quegli allevatori che producono beni strategici per la collettività, ma non remunerati dal mercato, quali il presidio di territori marginali o la difesa delle razze locali, aspetti che pongono gli allevatori dei bovini italiani da carne in una posizione di

Il Prof. Marcello Mele

mento che vede il Paese in piena crisi economica, il settore agricolo in grave sofferenza e il sistema allevatori fortemente preoccupato per il futuro della propria attività. Ciò nonostante- ha proseguito Roberta – abbiamo deciso di continuare il nostro lavoro e di non mancare un appuntamento importante perché, rubando le parole ad un importante giornalista

ha poi affrontato il tema del mancato finanziamento pubblico alle APA, sottolineando come la mancanza di adeguate risorse a disposizione del sistema selettivo, si ripercuoterebbe negativamente soprattutto su quelle piccole e medie aziende di collina e di montagna che rappresentano la principale risorsa per le 5 razze tutelate da Anabic.

La sala di Agriumbria durante il convegno





Il Dr. Giuseppe Blasi

vantaggio. La successiva presentazione, dal titolo "Gli allevamenti delle razze autoctone: una risorsa per il Paese", è stata quella del direttore Anabich Roberta Guarcini, che ha ripreso la frase dello spot di apertura per sottolineare come il nome Italia significhi "Terra dei vitelli", a testimoniare un retaggio culturale che risale alla notte dei tempi e che rappresenta un elemento di grande valore per il Paese. L'Italia è la nazione che meglio di ogni altra in ambito europeo ha saputo tutelare le proprie razze autoctone di origine podolica, grazie all'efficienza di uno schema selettivo che ha prodotto nel tempo risultati importanti. La maggioranza delle aziende che oggi allevano Chianina, Marchigiana, Romagnola, Podolica e Maremmana si basano sull'allevamento brado. Si tratta in genere di piccoli insediamenti che attuano la linea vacca vitello con medie aziendali oscillanti tra i 21 capi della Marchigiana e i 50 della Maremmana e che insistono su un territorio collinare o montano con

ampio ricorso al pascolo, a totale vantaggio della carne prodotta, particolarmente ricca in nutrienti benefici, quali omega 3 e cla. Gli allevatori delle razze bianche, ha proseguito Roberta, praticano una tipologia di allevamento sostenibile, senza forzature e in armonia con l'ambiente. Ciò ha inoltre importanti ripercussioni sul mantenimento dell'occupazione, sul presidio del territorio e sulla tutela del patrimonio culturale, storico, sociale ed economico. Questi allevamenti sono inoltre spesso inseriti in aziende multifunzionali che effettuano la vendita diretta, offrono servizi agrituristici e laboratori didattici, servizi alla persona e/o al recupero dei disabili, e che in ampio numero producono beni alimentari di alta qualità che rappresentano la base del Made in Italy. Se a ciò si aggiunge la tracciabilità delle carni prodotte

dai soggetti iscritti al LGN delle razze specializzate e tutelati dal marchio IGP "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale" emerge chiaramente come queste aziende assicurino non solo la conservazione e il miglioramento delle razze stesse ma anche la sicurezza alimentare che il consumatore richiede. L'Anabich, ha concluso Roberta, si è potenziata nel tempo e sta tuttora rafforzandosi per incrementare il progresso genetico delle proprie razze; è indicativo in tal senso il potenziamento del Centro Genetico "Lucio Migni" per le tre razze specializzate, recentemente integrato da un centro per il prelievo e lo stoccaggio del materiale seminale dai migliori tori testati e lo sono altrettanto i brillanti risultati ottenuti per le due razze "rustiche" dai Centri Selezione Torelli di Alberese e Laurenzana. Non meno importante è la banca del DNA, presso la quale

risultano oggi stoccati quasi 140.000 campioni biologici e "quadrerà presto il cerchio" il laboratorio di sezionamento con finalità di ricerca per lo studio delle caratteristiche delle carcasse e delle carni, tuttora in fase di realizzazione e che vedrà ultimati i lavori per la fine del prossimo mese di maggio. La relazione del direttore Anabich si è simpaticamente conclusa con una interlocutoria e attualissima frase di Totò tratta dal film "Totò cerca casa", che riportiamo integralmente:

"...Porcherie? Le bisticche so diventate porcherie? Ma mi faccino il piacere! Le bisticche porcherie! Ma dove siamo?!? Ma in che mondo viviamo? Che secolo è questo? Che secolo?!?"

Questa frase ha introdotto senza soluzioni di continuità la successiva presentazione dal titolo "La carne bovina, qualità e prospettive di un alimento antico" svolta dal Prof. Marcello Mele, Professore Associato di Zootecnica Speciale, dipartimento di Agronomia e Gestione dell'Agroecosistema, Sezione di Scienze Zo-

Il Presidente AIA Dr. Nino Andena





- Foto in alto a sx : **Simone Mattei**, allevatore della razza Marchigiana
- Foto in alto a dx : **Roberto Tistarelli**, allevatore della razza Maremmana
- **Miriam Daga**, All. „Mezza Cà”, razza Romagnola
- **Gianluca Giuliani**, All. “Ville Unite”, razza Romagnola
- **Nicola Marcucci**, All. “di Moglie”, razza Chianina
- **Vincenzo Brunetti**, Az. “La Sulla”, razza Podolica



otecniche dell'Università di Pisa. A questa presentazione hanno dato un contributo anche il Prof. Mariano Pauselli, della Sezione Scienze Zootecniche dell'Università di Perugia e il Prof. Aldo Prandini, Professore Associato di Zootecnica Speciale presso l'Istituto di Scienze degli Alimenti e della Nutrizione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. Nel corso della propria esposizione il Prof. Melesi è soffermato sulle qualità nutrizionali delle carni prodotte dai bovini delle 5 razze Anabich e sulla possibilità di portare su valori ideali il rapporto acidi grassi insaturi della serie omega 6 e omega 3 attraverso l'impiego nella dieta dei vitelloni all'ingrasso di alcune materie prime alternative al mais, quali ad esempio il lino. Melesi ha inoltre richiamato la necessità di intensificare le forme di collaborazione con i medici, per informare correttamente il consumatore sulle reali qualità nutrizionali delle diverse tipologie di carne, relativamente alle quali la Chianina e le sue colleghe avrebbero per certo molte frecce al loro arco.

allevatori abbia fattivamente contribuito allo sviluppo del “sistema Paese”. Un ulteriore gradito contributo è stato quello del Direttore Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale dr. Giuseppe Blasi il quale, nel proprio intervento, ha ribadito la validità del lavoro svolto da Anabich a supporto delle 5 razze e la necessità che continui ad essere svolto nel futuro con la medesima efficacia; nel confermare l'impegno del Mipaaf nei confronti della selezione, ha fatto riferimento anche alle risorse disponibili in ambito locale. L'Assessore all'Agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini è intervenuta in chiusura sostenendo l'impossibilità di fronteggiare sistematicamente i tagli ai finanziamenti pubblici con i fondi dei Psr e l'inadeguatezza di un eventuale ricorso a risorse regionali per un sistema di selezione che deve essere gestito centralmente e su scala nazionale.



“UN GRAZIE A...”

Cerimonia celebrativa del 50° Anniversario della fondazione di Anabich



Nel successivo intervento sul tema “Un approccio sempre più etico all'allevamento” il Presidente di AIA dr. Nino Andena, dopo aver ricordato come i dati scaturiti dai controlli funzionali trovino attraverso Itallialleva un impiego etico, in quanto messo a disposizione della filiera, delle istituzioni e soprattutto del consumatore, ha dimostrato alle autorità presenti come il denaro pubblico investito nel Sistema

Con queste incisive parole Roberta Guarcini ha introdotto la cerimonia celebrativa del 50ennale:

Nata originariamente come Associazione Nazionale della razza Marchigiana, nella quale sono successivamente confluite le razze Chianina, Romagnola, Maremmana e Podolica, Anabich compie oggi 50 anni. Se dieci anni fa, in occasione del 40°, ripercorremmo con puntualità la storia dell'Associazione,





- **Cristina Marchianni**,
Esperto della razza Marchigiana
- **Marco Luchetti**,
Esperto della razza Chianina
- **Fabrizio Rabiti**,
Esperto della razza Romagnola
- **Francesco Basville**,
Esperto della razza Maremmana
- **Carmine Lomagistro**,
Esperto della razza Podolica



oggi vogliamo proporvi l'Associazione nella sua veste più attuale, frutto degli sviluppi che si sono susseguiti negli anni fino all'ultimo progetto di ristrutturazione e ampliamento terminato nel 2010. Di questo ultimo decennio - ha proseguito Roberta - voglio solo ricordare i fatti salienti: la crescita delle consistenze determinata dalla crisi BSE, oggi purtroppo rallentata dalla crisi dei consumi; l'evoluzione dei sistemi di allevamento verso il brado;



la nascita del Consorzio di Tutela IGP "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale",



il potenziamento dei Centri Genetici, che ha portato a risultati evidenti ai quali molti hanno contribuito. Successivamente, dopo avere invitato accanto a sé il presidente Anabic Fausto Luchetti e il vicepresidente Dr. Carlo Sabatucci, Roberta Guarcini ha dato inizio alle premiazioni di quanti, nei diversi ruoli e con diverse mansioni, hanno maggiormente contribuito allo sviluppo delle cinque razze e di Anabic nel periodo più recente della sua storia. I premi consistevano in riproduzioni delle cinque razze incise su eleganti tavole di legno di rovere.



Il primo ad essere premiato è stato il Dr. Lazzaro Bogliari, Presidente di Umbriafiere per il fondamentale supporto del proprio Ente alla promozione della razza Chianina e delle altre razze bovine italiane da carne, con un occhio di riguardo alla valorizzazione delle loro produzioni carnee attraverso la riscoperta della loro filiera.

Successivamente sono stati consegnati due riconoscimenti alla memo-

ria dei quali il primo, e non poteva essere altrimenti, è stato quello dedicato a Lucio Migni, del quale proprio in questi giorni ricorre il 5° anniversario della scomparsa. Per tutti noi delle razze bianche - ha detto Roberta - Lucio è stato un esperto, un collega, un amico, un tecnico competente e un appassionato allevatore di Chianina, un giovane Maestro conosciuto nel mondo, che tanto ancora avrebbe potuto dare alle nostre razze e all'Associazione stessa. Leader indiscusso degli esperti, Lucio è stato Responsabile del Centro Genetico Anabic, che dal 2009 è intitolato al suo nome. A ritirare il premio per la famiglia Migni è stato Leonardo, nipote di Lucio. Il successivo riconoscimento alla memoria è stato quello riservato a Massimo Guerrieri, giovane appassionato allevatore livornese della Chianina ed esperto di razza, prematuramente scomparso.

A ritirare il premio intitolato al padre è stato il figlio Andrea, che ha proseguito l'attività del padre sia in qualità di esperto che di allevatore, con la stessa passione per le mostre. Relativamente agli allevatori premiati successivamente in questa speciale occasione, la scelta è caduta su giovani selezionatori emergenti, uno per ciascuna delle cinque razze, tutti impegnati direttamente nella conduzione dei rispettivi allevamenti e che rappresentano idealmente la continuità per il futuro delle cinque razze.

Per la razza Marchigiana è stato premiato Simone Mattei, con-titolare dell' Allevamento "Mattei" di Montegrimano, PU, esperto di razza e portabandiera di un'azienda che alleva oltre 400 capi di Marchigiana al pascolo sulle colline del Montefeltro. L'allevamento è inserito nel circuito IGP e si è dotato di una struttura agrituristica, "La Cegna", per la valorizzazione e il consumo diretto delle carni prodotte in azienda. Consigliere APA e membro della Commissione Tecnica Centrale Anabic, Simone conferisce regolarmente i



La consegna del premio alla memoria per Lucio Migni

migliori prodotti al Centro Genetico ed è particolarmente attivo per il mantenimento della variabilità genetica della razza. Relativamente alla Chianina è stato premiato Nicola Marcucci, promessa per il futuro del noto allevamento tuderte "di Moglie". Nicola gestisce insieme al padre Giancarlo e al nonno Giovanni questo prestigioso nucleo, che conta oggi circa 40 fattrici e vanta un importante palmares espositivo (chi non ricorda Melinda, o Nocca?). L'allevamento conferisce da sempre i suoi migliori prodotti al centro genetico, con risultati importanti. Nicola, perito agrario ed esperto di razza, ha deciso di continuare l'attività di famiglia, ampliando la stalla e incrementando il parco fattrici del proprio allevamento. Per la Romagnola sono stati premiati Gianni e Miriam Daga, titolari dell'Allevamento Mezza Ca' di Rocca S. Casciano, FC. Gianni e Miriam, che oltre alla Romagnola allevano ovini da latte, conducono con i figli un'azienda zootecnica, situata sull'Appennino forlivese, che commercializza direttamente sia i propri latticini che la carne prodotta, con oltre 50 fattrici presenti e

una nuova stalla in costruzione. L'allevamento di Romagnola è sorto nel 2003 e la prima partecipazione alla Mostra Nazionale risale al 2005, anno in cui presentarono "Primula" al Congresso Mondiale di Gubbio. Oltre a partecipare con successo alle mostre, i Daga conferiscono regolarmente i vitelli al Centro Genetico Anabic. Per la Maremmana è stato premiato Roberto Tistarelli, giovane allevatore di Roccalbegna, GR, dove gestisce con la propria famiglia

gendosi ad esso con assiduità per l'acquisto dei riproduttori. Roberto ha ospitato nella propria azienda, nel 2010 il meeting pratico di aggiornamento degli esperti Anabic. Ad essere premiato per la Podolica è stato infine Vincenzo Brunetti, giovane titolare dell'Azienda Bio-Agricola "La Sulla", di Rossano, Cosenza, che ha costituito recentemente il proprio nucleo acquistando presso i migliori allevamenti della razza e costruendo una nuova stalla estremamente funzionale. La sua prima partecipazione alle mostre risale alla Nazionale di Tito 2005 e da allora è una presenza assidua, ottenendo risultati di rilievo.

Cultore della tradizione allevatoriale più autentica, adotta sistemi di alimentazione tradizionali e legati alla stagionalità del territorio. Componente della Sezione Podolica dell'Apa di Cosenza, Vincenzo ha ospitato, nel 2009 il meeting di aggiornamento degli esperti ed è uno tra gli allevatori più rappresentativi della razza. Altre due Aziende sono state successivamente premiate per avere dato un contributo particolarmente significativo allo



La consegna del premio alla memoria per Massimo Guerrieri

un'azienda agrituristica a vocazione zootecnica. La sua mandria Maremmana conta una quarantina di fattrici e si è messo in luce ottenendo il titolo assoluto Junior con Riscata alla Mostra Nazionale di Allumiere 2006. L'Azienda segnala regolarmente i migliori prodotti per l'ingresso al CST di Alberese rivol-

Fausto Luchetti premia il Presidente AIA dr. Nino Andena





Il presidente Luchetti premia il Prof. Giovanni Bittante

sviluppo delle rispettive razze. Ad essere stata chiamata per prima è stata l'Azienda Agricola Regionale di Alberese, Grosseto, la cui storia plurisecolare ne ha visti proprietari i Medici e i Lorena, per passare nel secolo scorso all'Opera Nazionale Combattenti e successivamente alla Regione Toscana, che ne è attuale proprietaria. Questa grande Azienda, immersa in uno scenario di grande suggestione e bellezza, alleva da sempre allo stato brado bovini e cavalli di razza Maremmana con ingrasso dei vitelloni in azienda e vendita diretta della carne. L'Azienda Alberese ospita dal 1996 il Centro selezione Torelli della razza Maremmana, gestito con dedizione e puntualità in collaborazione con Anabic. Ai significativi risultati fatti registrare dalla razza Maremmana in questi anni l'azienda ha dato un supporto sostanziale anche conferendo i propri migliori soggetti e acquistando i riproduttori in uscita.

L'altro allevatore chiamato a ricevere questo speciale riconoscimento è stato Gianluca Giuliani, titolare dell'allevamento "Ville Unite Romagnola" di Ravenna, dottore agronomo ed esperto di razza. La passione di Gianluca per la razza è una tradizione di famiglia e la genetica di questo allevamento, sorto nel 1990, che conta oggi una ventina di fattrici, ha avuto un forte impatto

all'estero in vari Paesi (Gran Bretagna, Irlanda, Stati Uniti e Australia) nei quali ha consolidato le posizioni della razza innalzandone il livello qualitativo. Ville Unite ha prodotto inoltre riproduttori importanti, conseguendo risultati di rilievo alle mostre, per le quali Gianluca è considerato un "caposcuola" quanto a toelettatura e conduzione del bestiame.

Successivamente sono stati premiati cinque esperti, uno per ciascuna razza, a rappresentare idealmente l'intero Corpo Esperti dell'Associazione:

-Per la razza Marchigiana è stata premiata Cristina Marchianni, di Recanati, perito agrario, impegnata nella conduzione dell'azienda di famiglia, che alleva bovini di razza Marchigiana. Cristina, fecondatore laico, gestisce con passione la genetica della propria mandria. Frequentatrice delle mostre fin da piccola, ha calcato il ring conseguendo significative affermazioni anche come handler. Valuta in qualità di esperto nelle province di Macerata e Teramo e fa parte della rosa degli esperti incaricati alla scelta dei candidati in ingresso al Centro Genetico.

Relativamente alla razza Chianina il riconoscimento è andato a Marco Luchetti, esperto nazionale della Chianina, e collaboratore anche per Marchigiana e Romagnola. Marco, perito agrario, calca il ring sin da ragazzino, distinguendosi nella preparazione e conduzione dei propri soggetti. Impegnato nella gestione dell'allevamento di famiglia, che conta oltre 130 fattrici a ciclo chiuso e grande appassionato della razza, è fecondatore laico e cura con particolare scrupolo la genetica del proprio bestiame, che ha ottenuto i massimi riconoscimenti in occasione delle mostre Nazionali. Marco valuta

attualmente nelle province di Terni e Rieti.

E' stato il forlivese Fabrizio Rabiti ad essere premiato per la razza Romagnola. Perito Agrario, è cresciuto nell'azienda agricola di famiglia, che conduce tuttora insieme al padre. Dipendente dell'Apa di Forlì in qualità di controllore zootecnico, la sua passione per il bestiame lo ha portato a diventare esperto Nazionale della razza Romagnola e Collaboratore anche per Chianina e Marchigiana. Ha Valutato in tutta l'area di allevamento della razza e viene incaricato per la scelta dei candidati in ingresso al Centro Genetico. Ha giudicato la Mostra Nazionale di Reggio Emilia 2006 ed è componente del Comitato Consultivo degli Esperti Anabic.

Per la Maremmana è stato premiato poi il dr. Francesco Maria Basville. Nato a Roma e residente a Grosseto, ha conseguito il diploma di Perito Agrario e poi la laurea in Scienze della Produzione Animale presso l'Università di Pisa. Sposato e padre di una figlia, dal 1981 al 1996 ha lavorato presso l'Azienda Agricola di Alberese come Responsabile del settore zootecnico. E' attualmente funzionario ARSIA presso il recapito territoriale di Grosseto e per conto di vari Enti ha tenuto, in qualità di docente, corsi sulla normativa zootecnica, sull'agricoltura biologica, e per "Operatori Equini". Cresciuto nell'Azienda di Alberese, del quale il padre è stato direttore quando ancora l'Azienda apparteneva all'Opera Nazionale Combattenti, è appassionato di bovini e cavalli Maremmani, dei quali è un profondo conoscitore. Esperto Nazionale sia per la razza Maremmana che per la Chianina, è anche valutatore di equini di razza Maremmana per conto dell'ANAM. E' membro del Comitato Consultivo degli Esperti Anabic e ha giudicato la Mostra Nazionale Maremmana in numerose occasioni, venendo incaricato assiduamente anche per la scelta dei candidati in ingresso al Centro Selezione Torelli di Alberese.

Per la razza Podolica è stato premia-



Il presidente Luchetti premia il Dr. Agostino Casapullo

to Carmine Lomagistro. Dottore in Scienze della Produzione Animale e dipendente dell'APA di Crotona dal 2003 in qualità di tecnico alimentare, Carmine si è messo in evidenza per le qualità tecniche e per la grande passione per la razza, della quale, oltre che Esperto Nazionale, è anche allevatore ed ha esordito come espositore alla Nazionale di Foggia 2009.. Amante della Sila e cultore della transumanza, Carmine valuta attualmente nelle province di Crotona, Cosenza e Potenza, è membro della Commissione Tecnica Centrale Anabic e del Comitato Consultivo del Corpo Esperti. Successivamente è stato premiato, quale membro della Commissione Tecnica Centrale Anabic, della quale è stato anche Presidente, il Prof. Giovanni Bittante, prestigioso docente della facoltà di Agraria dell'Università di Padova e più autentico depositario della "memoria storica" relativamente al miglioramento genetico delle razze bovine italiane da carne tutelate da Anabic. A seguire sono stati premiati due Presidenti di Anabic in precedenti mandati: il dr. Francesco

Lemarangi, allevatore grossetano di Maremmana e presidente Anabic dal 2002 al 2005, e l'Avv. Giovanfrancesco Pugliese, portacolori Crotonese della Podolica e titolare del noto affisso "dell'Attiva", presidente di Anabic per due mandati, dal 1995 al 2001. Per l'Avv Pugliese, impossibilitato ad intervenire, ha ritirato il premio il consigliere Anabic Avv, Vittorio Gangale.

Ad essere chiamati per ricevere il riconoscimento sono stati poi i più alti esponenti delle ARA, che citiamo di seguito: Luca Panichi (ARA Umbria), Fabrizio Benedetti (ARA Emilia Romagna), Roberto Nocentini (ARA

Toscana), Franco Cicarilli (ARA Marche), Leonardo Seccia (ARA Lazio), Francesco Cortesi (ARA Abruzzo), Giuseppe Porrazzo (ARA Molise), Sergio Pompa (ARA Campania), Giovanni Cappiello (ARA Puglia), Augusto Calbi (ARA Basilicata) e Vittorio Gangale (ARA Calabria).

E' stata poi la volta del Comune di Perugia, per il quale, in vece del Sindaco, è stata premiata l'Assessore all'Urbanistica dr.ssa Valeria Cardinali. Per la Regione Umbria è stata premiata la Dr.ssa Fernanda Cecchini, Assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, nell'introdurre la quale il direttore Anabic ha sottolineato i rapporti che legano da sempre l'Associazione con la Regione Umbria, la quale ha donato il terreno sul quale sorgono oggi il centro genetico e gli uffici dell'Associazione. Successivamente è stato premiato il dr. Davide Barchi, in rappresentanza della Regione Emilia Romagna, che molto ha fatto nel tempo a favore della razza Romagnola. Per la Regione Toscana è stato poi premiato il Responsabile del Servizio Produzioni Animali dr. Claudio Del Re, amico di Anabic da lunga data e membro dell'Albo d'Onore egli esperti. Per la Regione

Il direttore Anabic premia L'Assessore Regionale all'Agricoltura dell'Umbria Dr.ssa Fernanda Cecchini





Lo staff Anabic ad Agriumbria e, a sx, la torta del cinquantennale



LA CENA

Terminate le premiazioni gli ospiti si sono spostati nel vicino ristorante "Oro Bianco", struttura gestita dal Consorzio di tutela IGP "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale", che per il 2° anno consecutivo è stata, oltre che un ristorante riservato alla valorizzazione della carne Chianina IGP, anche il veicolo promozionale elettivo per degustazioni guidate e per la divulgazione e valorizzazione dei segmenti che ne caratterizzano la filiera produttiva. Ad attendere i convenuti, con un sottofondo musicale, era un grande buffet sul quale erano in bella mostra prodotti tipici provenienti da 11 aziende in rappresentanza di 5 Regioni e tutelati dal marchio Itallialleva. Relativamente alle carni offerte durante la cena erano state inserite nel menù, con diverse preparazioni, tutte le cinque razze tutelate dall'Anabic e offerte

da diversi sponsor che sono stati ringraziati e premiati nel corso della serata dal presidente Anabic Fausto Luchetti e dal direttore Roberta Guarcini nelle persone di: Stefano Mengoli, presidente del Consorzio di Tutela "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale", Simone Mattei, in rappresentanza del Consorzio CCBI, Paride Matassoni, Presidente di Bovinitaly, Paolo Minutelli, Presidente di Bovinmarche e l'Avv. Vittorio Gangale, che ha ritirato il riconoscimento in rappresentanza di Mauro d'Acri, presidente di Aprozoo Calabria, impossibilitato ad intervenire.

Non è mancato, tra gli assaggi, il noto caciocavallo podolico, donato dall'allevatore calabrese Vincenzo Brunetti. Si è concluso così nella nottata, con un momento conviviale che ha visto riuniti gli allevatori e i più alti rappresentanti delle loro istituzioni, l'evento celebrativo del 50ennale Anabic.

Marche è stato premiato il dr. Roberto Gatto, Funzionario del Servizio Pesca e Zootecnia della Regione, mentre per l'Area Filiere Zootecniche della Regione Lazio sono stati premiati il dr. Fabio Genchi e il dr. Giulio Costantino. In rappresentanza della Regione Molise è stato premiato Pierluigi Milone, della Segreteria dell'Assessore all'Agricoltura Nicola Cavaliere. Per la Regione Puglia, in rappresentanza dell'Ufficio Produzioni Animali e Area Politica per lo Sviluppo Rurale sono stati infine premiati Silvio Schitto e Filippo Nico. Per l'Associazione Italiana Allevatori è stato successivamente premiato il Presidente, dr. Nino Andena, mentre in chiusura un particolare e sentito ringraziamento è stato rivolto al Mipaaf nella persona del Dr. Giuseppe Blasi, Direttore Generale della Competitività per lo sviluppo Rurale, oltre ai funzionari ministeriali dr. Agostino Casapullo, dr. Massimo Benvenuti e dr. Angelo Ciardiello.



Il presidente e il direttore di Anabic premiano il presidente di Umbriafiere, dr. Lazzaro Bogliari

di **Antonio Vagniluca**
Ufficio Centri Genetici

ROMAGNOLA RIVELAZIONE DELLE ASTE PRIMAVERILI AL CENTRO GENETICO



“Lucio Migni”

breve cenno alla recente ben riuscita celebrazione del 50ennale Anabic invitando gli allevatori della Marchigiana partecipare numerosi alla imminente Mostra Nazionale, il cui svolgimento è previsto a Macerata, in concomitanza con la RACI, dal 6 all'8 maggio prossimi. La Marchigiana ha proposto in asta 9 lotti ripartiti in 5 idonei alla IA e 4 abilitati alla FN, provenienti 9 nuclei delle province Ancona, Ascoli, Macerata, Pesaro-Urbino e Vicenza. I padri erano Ponzio, Sullo, Socrate, Nuvolari, Questo, Gigante, Sole, Thor e Mugello. Il più alto IST

Nei giorni 30 e 31 marzo scorsi si è svolta, presso il Centro Genetico la consueta sessione primaverile delle aste di fine prova. I tre gruppi di tori hanno sfilato sul ring d'asta, iniziando con la Marchigiana il 30 marzo e proseguendo con Chianina e Romagnola nella mattinata successiva. Anche in questa occasione le razze hanno affrontato il loro pubblico con tre gruppi di soggetti degni della massima attenzione. Ad introdurre la prima sessione di aste nell'anno del 50ennale Anabic è stata Roberta Guarcini, direttore dell'Associazione, la quale, nel corso del proprio saluto, nella giornata di apertura, ha fatto un



*Zoppas, top price per la razza Marchigiana;
All. Benedetti Massimo & Nazzareno, PU*



**Zircone, top price per la razza Chianina,
All. Alessandro Ceccobao, SI**

è stato ottenuto dall'anconetano Vispanio/09, presentato da Giannetto Guerrini, mentre il maggiore AMG in test, ben 1.928 grammi, distingueva Venanzio, il figlio di Nuvolari di Silvio Dall'Armellina. La palma per la miglior morfologia ha visto alla pari il sopracitato Venanzio e Zorro, figlio di Gigante presentato dall'ITAS di Macerata. Relativamente alle madri dei lotti in asta ben 8 delle 9 vacche avevano punteggi uguali o superiori ad 85 punti e il punteggio più elevato, 88 punti, appartiene a Quinta, la Lupo madre di Zeus di Fiobbo, presentato da Mauro Fontana di Ascoli. Il top price, in una giornata piuttosto povera di acquirenti, è stato raggiunto dal pesarese Zoppas di Massimo e Nazzareno Benedetti. Questo figlio di Sullo, dal pedigree in interlinea su Erode, si presentava con un IST pari a 107,5, con 1707 grammi di AMG e 84 punti per il rilievo morfologico, caratterizzato dalla qualifica Ottimo a muscolosità e dimensioni.

Relativamente alla profondità del pedigree per la morfologia, spiccano la madre e le due nonne

valutate molto buono. Ad aggiudicarsi questo soggetto, per 4.500 euro, è stato Simone Mattei di Montegrimano, PU. La seconda migliore quotazione della giornata, in un'asta che ci aspettavamo più brillante, è stata siglata dal vicentino Venanzio, un Nuvolari con madre Lotar e nonna Cavour presentato da Silvio Dall'Armellina e aggiudicato per 3.200 euro all'Azienda "La Bigotta" di Rimini. Questo soggetto, come il precedente idoneo alla IA, si presentava in asta con un AMG di 1.928 grammi e con 85 punti per la morfologia, in evidenza relativamente a muscolosità e correttezza della groppa.

La Chianina, reduce dalla importante vetrina di Bastia Umbra, ha esordito sul ring la mattinata successiva, presentando in asta ben 13 soggetti dei quali 9 abilitati alla IA e 4 idonei alla FN, provenienti da 12 allevamenti delle province di Livorno, Perugia, Pisa, Ravenna, Rieti e Siena. I loro padri erano Sansonello, Tartufo, Quinto, Rino, Ronaldo, Romolo, Serafino, Titano, Sisto, Rocco, Eman, Uranio e Pascià. Il miglior IST, 119,4, carat-

terizzava il senese Zircone, il Sansonello presentato da Alessandro Ceccobao, mentre il più elevato AMG in test, pari a 2.108 grammi, è stato fatto registrare dal perugino Vutrio, figlio di Quinto dei f.lli Alberati, che ha preceduto di poco Zaron, il Serafino di Giampiero Marcatili, il cui AMG si attestava sui 2.010 grammi. Relativamente alla Morfologia è stato Zorro, il Rino di Marcucci a presentarsi con la migliore valutazione, pari a 86 punti, mentre altri 6 soggetti proponevano 85 punti, a testimonianza del loro elevato livello medio per il tipo. Anche le madri dei soggetti erano di notevole pregio per la Morfologia, con 10 vacche valutate oltre gli 85 punti e con il miglior punteggio attribuito a Perla, la Fabio dei Luchetti madre di Zeno e valutata Ottimo con 90 punti. Il top price è stato raggiunto dal senese Zircone, il portacolore dell'allevamento Ceccobao che apriva l'asta tra gli idonei alla IA. Figlio di Sansonello con madre Lio e nonna Elvo, questo torello ha sfiorato i 2Kg di AMG in test, presentando un IST pari a 119,5 e ottime qualifiche per muscolosità e dimensioni.

Ad acquistarlo, per 5.250 euro è stata l'Azienda Trequanda di Siena. Di poco inferiore è risultata la quotazione raggiunta da Zorro di Moglie, un Rino con madre Priamo e nonna Giunone presentato da Giancarlo Marcucci e in evidenza per i dati in test equilibrati e per una morfologia impeccabile, come attestano i suoi 86 punti. Interessante anche il prezzo ottenuto dal perugino Vutrio dei F.lli Alberati, u figli di impeto con madre di origini Fontarronco, caratterizzato a un altisonante AMG pari a 2.108 grammi e, a un IST pari a 115 e da 85 punti per il tipo. Ad acquistarlo è stata l'Azienda Tognoloni di Gubbio, acquirente abituale alle aste del centro genetico. Le quotazioni dei restanti soggetti si sono

attestate intorno ai 3.500 euro.

La vera rivelazione delle aste di primavera è stata però la Romagnola, i cui 11 lotti in asta erano suddivisi in 9 idonei alla IA e 2 alla FN, presentati da 9 allevamenti delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. I padri dei soggetti erano Thomas, Petrarca, Treno, Marte, VU sethi, Gengiskan, Brama, LV Quadro, Totti, LV Sole e LV Sacco. Appartiene a Fardini Zelindo, figlio di Thomas di Marinello Mascheri, il più elevato IST, con un altisonante 124,4, mentre è stato Vasco, il Petrarca di Renzo Scozzoli, a proporre il miglior AMG in test con 1.983 grammi. A contendersi alla pari la palma per il miglior punteggio sono stati invece Vasco di Renzo Scozzoli insieme a Zambo Babini, il Brama della Rivalona, e

a La Viola Zico di Gian Michele Graziani. Le madri dei lotti erano, anche in questa occasione degne di nota, con ben 9 di loro aventi ricevuto un punteggio uguale o superiore ad 85 punti e con la palma del migliore punteggio a appartenente a Perla, la Maracanà dei F.lli Babini, valutata con 88 punti e madre di Zambo Babini, idoneo alla IA.

Il top price, in un'asta resa vivace da una buona presenza di allevatori determinati all'acquisto, è stato strappato dal sopracitato Zambo Babini, il sopracitato Brama della Rivalona, acquistato per 5.300 euro da Marinello Mascheri di Verghereto, Forlì.

Il secondo miglior prezzo è stato quello fatto registrare da Vasco, un beniamino di Renzo Scozzoli.

Figlio di Petrarca da una Oberon della famiglia di Fusa, questo vigoroso soggetto proponeva, accanto a 85 punti per la morfologia, un AMG pari a 1.983 grammi e un rispettabile IST pari a 120,9. Ad acquistarlo è stato Ferdinando Stoppa di S. Piero in Bagno, altro acquirente abituale alle aste di fine prova. Altri due soggetti ravennati, Varen, figlio di Gengiskan di Batani, e La Viola Zeo, un figlio di LV Sacco di Gian Michele Graziani, hanno raggiunto la quotazione di 3.900 euro in una giornata caratterizzata dal sold out dei lotti in asta. La Romagnola lascia quindi S. Martino in Colle con il morale un po' più alto e con una ritrovata vivacità che speriamo di rivedere altrettanto brillante alle prossime aste.



Zambo Babini, top price per la razza Romagnola, All. Az. Agr. Rivalona, RA



83^a EDIZIONE DELLA FIERA AGRICOLA ZOOTECNICA ITALIANA DI MONTICHIARI

Questo grande evento, che si svolge nella località bresciana della Leonessa in alternanza con la Fieragricola di Verona, si è tenuto dal 11 al 13 Febbraio scorsi in clima piuttosto pesante e pieno di incognite per l'intero sistema zootecnico, afflitto da una situazione mercantile poco vivace anche per le produzioni più nobili, oltre che da un sensibile aumento dei costi delle

materie prime, oggetto di ricorrenti fenomeni speculativi. Oltre a questo le conseguenze dell'innalzamento del prezzo del petrolio crea situazioni di mercato ancora più difficili. In questo quadro non certo roseo il Sistema Allevatori deve giocare un ruolo strategico attraverso le proprie strutture tecniche per dare un sostegno alle aziende, che devono poter guardare al futuro con maggiore serenità. Per

favorire un aumento della domanda di alimenti e per incrementare la fiducia del consumatore verso la sicurezza che le diverse filiere produttive garantiscono al consumatore, la tracciabilità è stata posta al centro dell'evento in un convegno nel quale sono state illustrate sia le normative comunitarie in materia e le possibilità imminente di utilizzare un bollino regionale per identificare le produzioni 100% locali.

I soggetti presenti alla 83^a Fiera Agricola – zootecnica di Montichiari:

RAZZA	CAT.	NOME	MATRICOLA	PROPRIETARIO
Chianina	Vacca	Pisa	IT054000010561	Az. Agr. Zava Achille e C.S.S.
Chianina	Vacca	Quatta	IT052990003894	Az. Agr. Zava Achille e C.S.S.
Chianina	Torello	La Viola Vrec	IT039990018618	La Viola Soc. Agr.
Chianina	Torello	La Viola Violo	IT039990021218	La Viola Soc. Agr.
Marchigiana	Vacca	Pantera	IT043000005234	Socionovo Gioacchini Rosalba
Marchigiana	Vacca	Samba	IT043990014226	Socionovo Gioacchini Rosalba
Marchigiana	Manza	Zucca	IT043990039306	Socionovo Gioacchini Rosalba
Marchigiana	Vitello	Zimbello	IT043990045567	Socionovo Gioacchini Rosalba
Romagnola	Toro	La Viola Severino	IT039990008023	La Viola Soc. Agr.
Romagnola	Torello	La Viola Vo	IT039990021341	La Viola Soc. Agr.
Romagnola	Vacca	La Viola Ilaria	IT014RA121C049	La Viola Soc. Agr.
Romagnola	Manza	La Viola Unna	IT039990015627	La Viola Soc. Agr.



Razza Marchigiana: Pantera, Az. Socionovo- Giovacchini, MC

ruolo di esordiente l'allevamento maceratese Socionovo Gioacchini, presente a Montichiari con Cristina Marchianni, giovane allevatrice ed esperta di razza.

Per Anabic erano presenti Chiara Matteucci dell'Ufficio Mostre e Fiorella Sbarra, dell'ufficio Valutazioni Genetiche, impegnate nella gestione dello stand Anabic per la promozione delle razze e nel supportare gli allevatori. Anche quest'anno Montichiari si è quindi confermata come uno dei principali momenti di visibilità dell'attività zootecnica e sia lo stand Anabic che gli stessi espositori sono stati oggetto di un vivo interesse, particolarmente la domenica, quando si è svolta la sfilata dei soggetti sul ring centrale, corredata dalla presentazione tecnico-storica delle razze e applaudita da un pubblico gremito. Particolare attenzione hanno richiamato le nostre razze bianche che hanno mostrato interamente il loro grande fascino. In chiusura di queste note ci sentiamo infine in dovere di ringraziare tutti gli allevatori presenti in fiera per la loro dedizione in un momento storico che sta mettendo a dura prova il comparto zootecnico. Un grazie speciale va infine rivolto ai colleghi delle altre Nazionali con i quali si è instaurato nel tempo un rapporto particolarmente cordiale che ha fatto sentire "a casa" sia noi tecnici che gli stessi allevatori.

A Montichiari si è parlato anche di benessere animale, aspetto importantissimo sia per il consumatore che per lo stesso allevatore, illustrato dal Dr. Luigi Bertocchi dell'IZS di Brescia, il quale ha ribadito come i benefici del welfare siano in eguale misura sanitari, zootecnici ed economici. Montichiari ha rappresentato quindi la più importante vetrina per l'intero panorama zootecnico italiano, riunito nell'ormai collaudato allestimento AIA - Itallialleva. Al centro della manifestazione svolta in un'area geografica a preponderante vocazione lattiero-casearia, sono stati l'Open Holstein Show e lo Junior Show, eventi dedicati agli allevatori europei della Frisona., organizzati da Anafi congiuntamente alle APA di Brescia e Verona, al Centro Fiere del Garda e a Veronafiere., con il clou nelle finali svolte durante la giornata di sabato. Anche la suinicoltura, che rappresenta in quest'area un importante comparto, è stata posta sotto i riflettori relativamente alle strategie in grado di arginare le pesanti difficoltà del settore. L'AIA dal canto suo, si è impegnata come sempre per far conoscere il marchio "Itallialleva", che garantisce l'origine del latte e della carne che escono dagli allevamenti iscritti dall'Associazione Italiana Allevatori. Lo spazio Itallialleva ha ospitato infatti oltre 700 capi di

bestiame divisi tra le varie specie e coordinati egregiamente dall'AIA, che ha predisposto diverse sfilate in un ring didattico per i numerosi animali in rappresentanza delle varie Nazionali, nel quale è stato possibile presentare ogni razza accompagnata da un commento tecnico. L'ANABIC ha presentato in fiera ben 12 capi divisi tra le razze Chianina, Marchigiana e Romagnola, accomunati nell'elenco sotto riportato:

Gli animali hanno sfilato nel ring abilmente condotti dai propri allevatori: per la razza Chianina Achille Zava e Gian Michele Graziani che ha presentato anche il team della Romagnola, mentre la Marchigiana ha visto nel



Razza Chianina: Quatta, Az. Achille Zava, Leno, BS

ANABIC

insegne aziendali delle Razze
Chianina, Marchigiana, Romagnola,
Podolica e Maremmana



Caro Allevatore, per caratterizzare il tuo allevamento iscritto al Libro Genealogico Nazionale, acquista le nuove insegne aziendali in vendita presso l'ANABIC. Vengono personalizzate con il nome ed il numero di telefono della tua azienda. Realizzate in PVC espanso, dello spessore di un centimetro, misurano 75 centimetri di diametro.

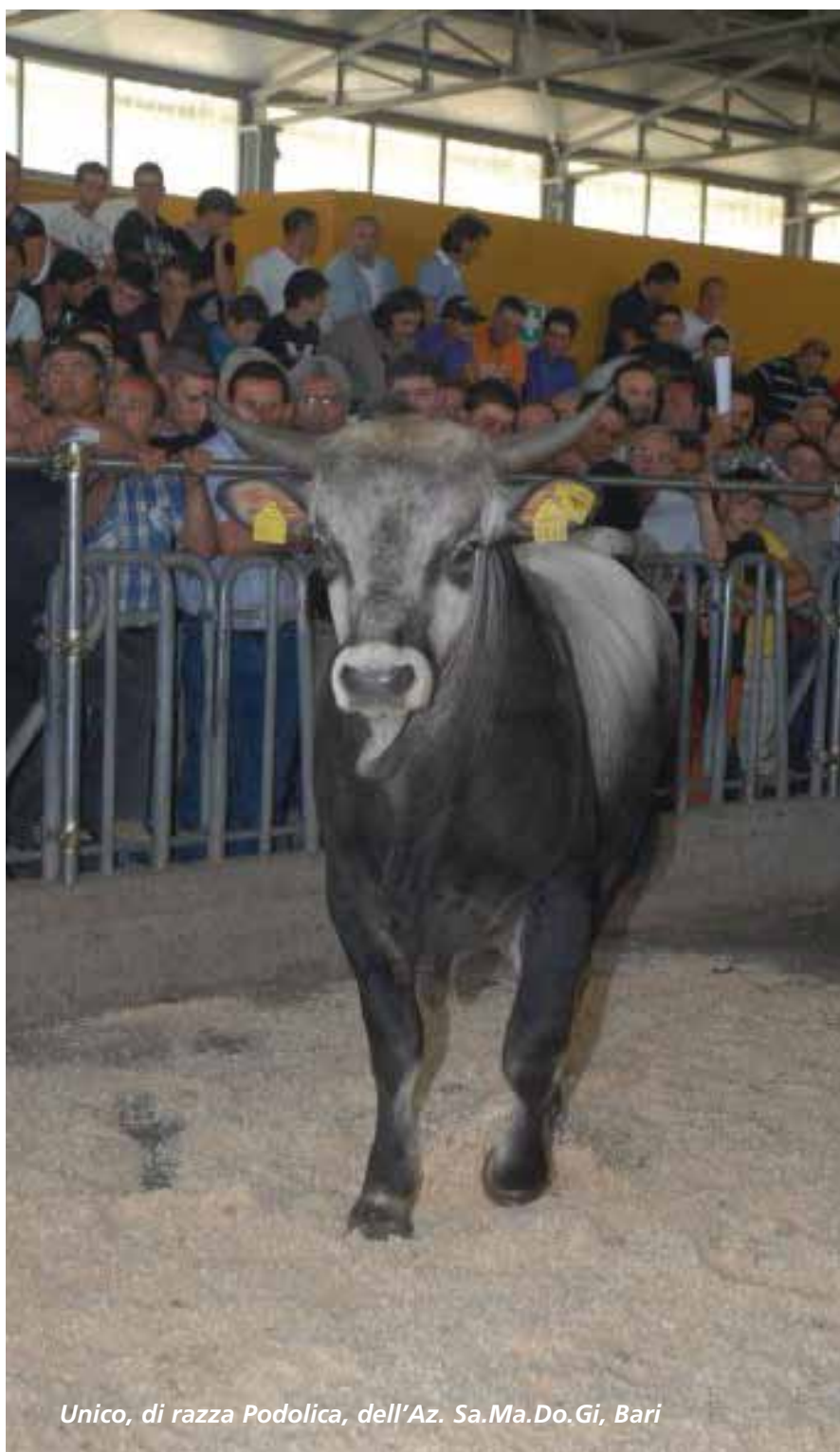
Il costo è il seguente:

Versione monofacciale	Euro 166 più IVA 20%
Versione bifacciale	Euro 238 più IVA 20%
Palo di sostegno	Euro 168 più IVA 20%

Chi è interessato può contattare la Dr.ssa Chiara Matteucci presso gli Uffici dell'Associazione Tel. 075.6070025

LA ZOOTECNIA ITALIANA FA IL PUNTO A NOCI

Il foro Boario di Noci ha ospitato, al 10 al 13 Marzo scorsi, un importante evento zootecnico che ha previsto appuntamenti zootecnici di prim'ordine, anche momenti divulgativi, didattici e promozionali. Evento clou della Manifestazione è stata la 43° Mostra Nazionale LGN della razza Bruna, organizzata al Sud per la prima volta nella sua storia, accanto alla quale ha avuto luogo anche la Mostra Interregionale del Centro-Sud della razza Frisona. La Manifestazione rientrava nei programmi finanziati e promossi dal MiPAF, è stata sostenuta anche dall'Ente Fiere di Verona, dalla provincia di Bari, dalle APA di Taranto e Bari e dal Comune di Noci, e ha potuto essere realizzata anche grazie al supporto delle diverse ANA accomunate nell'allestimento AIA Itallialleva. L'evento ha richiamato la presenza di numerosi operatori del settore provenienti dall'Italia e dall'estero. E' stata inoltre prevista una zona riservata alle aziende zootecniche organizzate in filiera corta, disposte in stand appositamente realizzati in un'area dedicata alle degustazioni e alla commercializzazione dei prodotti. In fiera si sono inoltre svolti diversi convegni su tematiche inerenti l'attività agrituristica per la valorizzazione del territorio, sulle risorse genetiche animali autoctone, sugli indirizzi selettivi della razza Bruna ed infine un simposio sulla tutela e valorizzazione delle produzioni tipiche pugliesi. In un simile scenario non poteva mancare la razza Podolica, presente presso lo stand Anabic con alcuni capi cortesemente resi disponibili dagli allevamenti Sa.Ma.Do.Gi e Bozza Stefania, che ringraziamo per la collaborazione. Per l'Anabic sono intervenute Fiorella Sbarra e Chiara Matteucci, che oltre ad attendere alle richieste di informazioni e alla gestione dello spazio espositivo, hanno illustrato la Podolica durante la sfilata organizzata da AIA per le diverse razze e specie presenti in fiera.



Unico, di razza Podolica, dell'Az. Sa.Ma.Do.Gi, Bari



Anno XVIII - N. 4/2007 - Bimestrale
"Poole Italiana" S.P.A.
Spedizione in abbonamento postale 70%
052 050004 PERUGINA



Anno XVIII - N. 5/2007 - Bimestrale
"Poole Italiana" S.P.A.
Spedizione in abbonamento postale 70%
052 050004 PERUGINA

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA,
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA

Rinnova l'abbonamento a TAURUS

Periodico
dell'Associazione
Nazionale Allevatori Bovini
Italiani da Carne
per la conoscenza
e diffusione
delle razze CHIANINA,
MARCHIGIANA,
ROMAGNOLA,
MAREMMANA,
PODOLICA

12
mesi

5 numeri bimestrali
+ il supplemento a carattere
scientifico "TAURUS SPECIALE"

€ 20

sconto soci APA

€ 15

Per informazioni: ANABIC S. Martino in Colle - Perugia 06132

Tel. 075.6070011 - Fax 075.607598

e-mail: tarducci@anabic.it - www.anabic.it

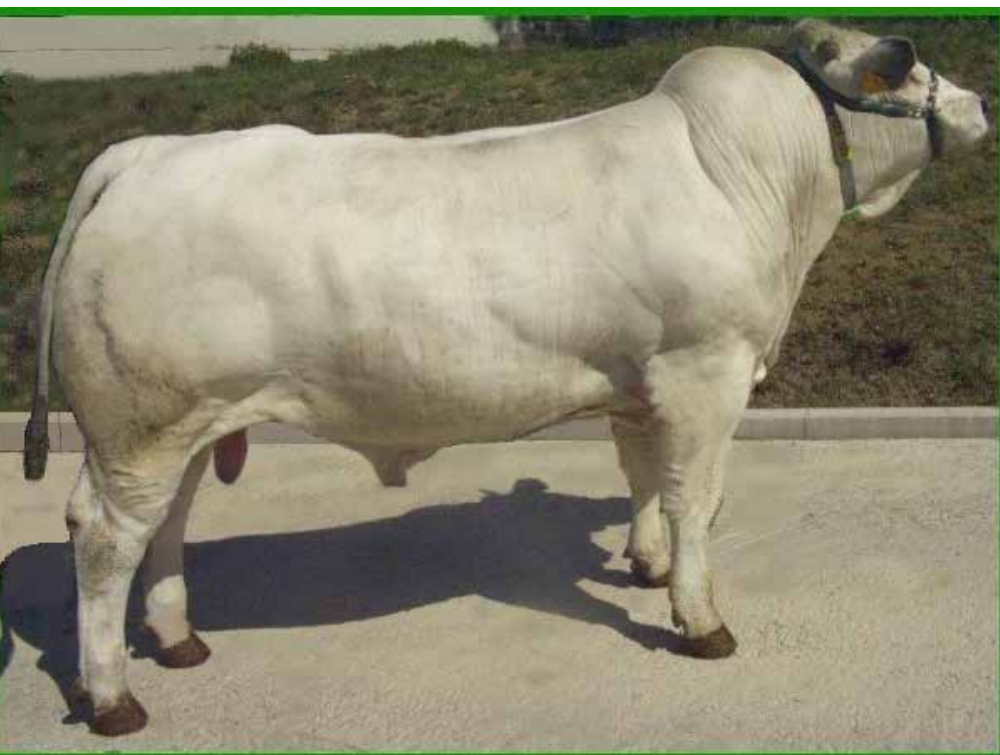
di **Matteo Ridolfi**
 Coordinatore degli Esperti Anabic

INCONTRO CON GLI ALLEVATORI DELLA MARCHIGIANA A CAMPOBASSO

Gli allevatori molisani della razza Marchigiana si sono ritrovati il 15 febbraio scorso a Campobasso, presso la sede APA, per un incontro tecnico focalizzato sul miglioramento genetico e sull'impiego dei tori giovani. La Regione Molise può contare su un'ottantina di allevamenti con circa 2000 capi iscritti al LGN ed è divenuta sempre più attiva nel corso degli ultimi anni, come attesta sia il crescente numero di vitelli in ingresso al centro genetico che l'attività tecnica svolta, con numerosi meeting organizzati nel corso degli ultimi anni in diversi nuclei sparsi sul territorio regionale. Ad aprire l'incontro è stato Giuseppe Porrazzo, presidente Apa di Campobasso, il quale, dopo avere salutato e ringraziato gli intervenuti per la numerosa partecipazione, ha sottolineato la

necessità per gli allevatori molisani di qualificare maggiormente i propri allevamenti attraverso un impiego più accurato dei riproduttori avvalendosi del coordinamento dall'Apa del supporto tecnico dell'Anabic. L'Apa di Campobasso richiede infatti già da diversi anni i piani di accoppiamento personalizzati per tutti i propri allevamenti di Marchigiana e parla molisano anche Vulcano, il figlio di Rodeo Valdolmo, nato a Bonefro da Paride di Memmo e uscito recentemente tra gli idonei alla IA dal Centro Genetico. Occorre, ha proseguito il presidente Porrazzo, che le vacche migliori vengano gestite più accuratamente, che vengano opportunamente accoppiate e i loro prodotti maschi regolarmente ispezionati per l'ingresso al Centro. Nel riprendere il concetto, il dr Francesco D'Orsi, di-

rettore ARA Molise, ha ribadito come i rapporti tra ARA Molise e Anabic si siano intensificati e rafforzati nel tempo, creando le condizioni per un più fattivo supporto agli allevatori. In chiusura del proprio saluto il dr D'Orsi ha anticipato a realizzazione di un ulteriore meeting tecnico da realizzarsi in un allevamento di Campobasso presumibilmente nel marzo prossimo e ha ringraziato il controllore Franco Palazzo per il contributo organizzativo all'incontro odierno. Successivamente la presentazione è entrata nel vivo con la relazione tecnica di Matteo Ridolfi, coordinatore degli esperti Anabic, il quale ha illustrato l'attività selettiva svolta da Anabic soffermandosi sull'impiego dei giovani tori di razza Marchigiana idonei alla IA con seme disponibile e presentandone dettagliatamente pedigree, indici e peculiarità salienti. L'interesse degli allevatori si è concretizzato nelle numerose domande rivolte al relatore al termine della sua esposizione, successivamente alla quale è intervenuto, per un breve saluto, il Dr Nicola Cavaliere, Assessore Regionale all'Agricoltura del Molise. Il dr. Cavaliere, dopo essersi complimentato con le APA di Campobasso e Isernia per la realizzazione dell'evento, ha ribadito la sensibilità del proprio Ente alle istanze degli allevatori, ponendo però in primo piano le molteplici e decisive sfide che attendono il comparto zootecnico e le sue strutture istituzionali, in un contesto generale di particolarmente incertezza.



Un prodotto della genetica molisana: Vulcano, all. Paride di Memmo, Bonefro, CB

di **Isabella Tosti**
Medico veterinario - ANABIC

BENESSERE ANIMALE: NORMATIVA PER GLI ANIMALI NON DEAMBULANTI

Il rispetto del benessere animale è ormai un diritto riconosciuto e regolamentato da una specifica normativa, che tutela gli animali dall'utilizzo di metodi coercitivi violenti, salvaguardandoli da atti di crudeltà e più in generale da azioni che generino in loro sofferenza, paura, angoscia e dolore, elementi la cui percezione caratterizza gli esseri senzienti. Di ciò occorre tenere conto anche per gestire le procedure precedenti la macellazione del bestiame evitando agli animali, quanto più è possibile, qualsiasi elemento stressante che generi o acuisca la percezione della situazione. E' possibile definire i gradi di tale percezione come i gradi del benessere animale, diritto acquisito e inalienabile che occorre rispettare sia qualora l'animale di una specie cedibile venga abbattuto per l'alimentazione umana, che qualora venga soppresso con finalità diverse, come nel caso dell'eutanasia. L'animal welfare contempla anche, come noto, una articolata normativa relativamente al trasporto del bestiame, regolata da atti cogenti nell'ambito della UE i quali prevedono un approccio specifico per gli animali non deambulanti, come ad es. nel caso della cosiddetta "sindrome della vacca a terra" (o downer cow), e relativamente ai quali le norme previste comprendono:

- 1 - Il trasporto di animali non deambulanti;
- 2 - La soppressione sul posto o al macello di animali non deambulanti,
- 3 - L'eutanasia di animali non deambulanti.

1- Trasporto di animali non deambulanti

Questo aspetto deve avvenire secondo i dettami previsti dal Regolamento CE n. 1/2005, allegato 1, cap.1 il quale prescrive le modalità di trasporto degli animali non deambulanti per le diverse categorie di animali non trasportabili e che viene applicato non solo ai bovini

ma a tutte le specie di cui al punto 2, allegato 1, capo 1, lettera a) e successivi

Idoneità al trasporto:

- i. Non può essere trasportato nessun animale che non sia idoneo al viaggio previsto, né le condizioni di trasporto possono essere tali da esporre l'animale a lesioni o sofferenze inutili.
- ii. Gli animali che presentano lesioni o problemi fisiologici ovvero patologie non vanno considerati idonei al trasporto, in particolare se non sono in grado di spostarsi autonomamente senza sofferenza e di deambulare senza aiuti;
- iii. Tuttavia, animali che presentano lesioni o malattie lievi possono essere ritenuti idonei al trasporto se questo non provoca nocumento alla salute e all'animal welfare.

Relativamente ai punti sopra citati l'approccio normativo sembra rivolto particolarmente agli animali da reddito, che alla fine della loro carriera produttiva hanno diritto ad una soluzione dignitosa nel porre termine alla loro esistenza. La sindrome della vacca a terra può presentarsi in diverse forme e rappresenta un quadro ricorrente soprattutto per le vacche da latte, costrette a terra da incidenti verificatisi in allevamento o dalle varie patologie cui sono soggette e che talora impediscono all'animale di camminare o di reggersi in piedi. Analoga situazione può affliggere anche bovine in stato di avanzata gravidanza oppure con lesioni conseguenti a distocie da parto, oppure soggetti debilitati da stati patologici che abbiano compromesso gravemente il loro stato generale. Sarà il veterinario a stabilire di volta in volta la trasportabilità dell'animale decidendo secondo coscienza in base alle proprie conoscenze e alla propria competenza, basandosi sull'esame clinico o sulla visita ante-mortem, di cui al punto 3 del Reg. CE n.1/2005.

2- Macellazione sul posto e al macello di animali non deambulanti

L'art.12 del DL gs 333/198 recita: "Gli animali feriti o malati devono essere abbattuti sul posto; il veterinario ufficiale può tuttavia autorizzare il loro trasporto per la macellazione o l'abbattimento purchè ciò non comporti ulteriori sofferenze." Gli animali che non siano in grado di reggersi in piedi devono quindi essere macellati d'urgenza in apposite strutture o abbattuti in loco in quanto il trasporto verso il macello è sconsigliato principalmente a causa delle sollecitazioni subite dall'animale stesso principalmente nelle fasi di carico e scarico. Va anche ricordato che gli atteggiamenti coercitivi adottati in queste fasi assumono i caratteri di crudeltà nei confronti dell'animale (vedi art. 544 ter del Codice Penale, maltrattamento agli animali). Tali animali sono quindi da considerarsi inidonei al trasporto in ottemperanza al DLgs n. 532/92, modificato dal DLgs 388/98 e sostituito dal Regolamento CE n.1/2005.

Qualora arrivino al macello animali coricati nel camion e incapaci di alzarsi o di scendere autonomamente è necessario abatterli sul camion, evitando loro manualità inadeguate che inducano ulteriori e inutili sofferenze. Se gli animali giunti al mattatoio non sono in grado di muoversi autonomamente verso la trappola di stordimento, il veterinario dovrà sottoporli ad un dettagliato esame clinico che permetta di stabilirne l'eventuale ammissione alla macellazione e successivamente l'idoneità al consumo. E' importante sottolineare che l'utilizzo di mezzi coercitivi su animali feriti o malati costituisce reato e il veterinario chiamato a visitarli per stabilirne la macellazione d'urgenza potrebbe trovarsi ad assistere a comportamenti lesivi del benessere animale, quali ad esempio:

- Uccisione di animali per crudeltà o in assenza di necessità (sanzionata

dall'art. 544 bis del Codice Penale);
- Maltrattamento di animali, con lesioni procurate agli animali per crudeltà mediante sevizie o sottoponendoli a comportamenti inadeguati, a fatiche o a lavori insopportabili per le loro caratteristiche etologiche (sanzionata dall'art. 544 ter del Codice Penale);
- Abbandono di animali, con sanzioni previste dall'art. 727 del Codice Penale per chi abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività.

Macellazione d'urgenza

L'articolo 12 DLgs 333/98 recita: - Gli ungulati domestici, per il resto sani, che abbiano subito incidenti di particolare gravità o siano affetti da turbe metabolico-funzionali tali da portarli all'immobilizzazione e per i quali non sia possibile effettuare il trasferimento dall'azienda al macello, evitando loro inutili sofferenze, sono macellati sul posto dopo avere proceduto alla visita pre-macellazione (visita ante-mortem).-

A tale proposito sarebbe buona norma prevedere in allevamento una sala annessa e adibita a macellazioni d'urgenza con pareti piastrellate fino a 2 metri e pavimento a piastrella ruvida antiscivolo, con serbatoio per la raccolta del sangue, un argano per sospendere l'animale, acqua corrente, utensili e coltelleria e contenitori per la raccolta del sangue e di altri materiali. Tale sala è indispensabile per garantire le condizioni minime di igiene e la messa in sicurezza della carne. Diversamente l'animale non può che essere abbattuto direttamente in stalla, sottoposto alla vista degli altri animali e in condizioni igieniche scadenti, in grado di compromettere la salubrità della carne. Il veterinario ufficiale chiamato a presenziare alla macellazione d'urgenza si reca in allevamento assieme a personale addestrato (tecnico specializzato del macello) e procede alla visita ante-mortem. L'animale viene poi stordito dal tecnico del macello e portato nella sala d'urgenza per essere appeso e dissanguato. A questo punto è possibile attuare diversi procedimenti:

- 1- L'animale può essere stordito e dissanguato ma non scuoiato, ed essere trasportato in tempi brevi al macello più vicino, con mezzo refrigerato che non è necessario se il trasporto è inferiore alle 2 ore.
 - 2- E' possibile procedere alla macellazione totale sul posto e procedere al trasporto della carcassa, del sangue, dei visceri e degli organi e tessuti racchiusi in contenitori che ne garantiscano la rintracciabilità. Questa seconda ipotesi, ove sia possibile attuarla, offre maggiori garanzie di igiene e salubrità delle carni.
- Il veterinario ufficiale deve essere esperto di ispezioni delle carni e preferibilmente veterinario uf-

ficiale in una struttura di macellazione.

- 3 - Nel caso della visita d'urgenza, situazioni particolarmente gravi possono indurre il veterinario ufficiale ad imporre l'abbattimento dell'animale con esclusione delle carni dal consumo umano, ad esempio nel caso di un incompleto dissanguamento o di una tardiva eviscerazione, nel caso di trasporto dell'animale al macello, oppure nel caso in cui, nel corso della visita ante-mortem l'animale venga trovato agonizzante o qualora sia stato possibile desumere particolari indicatori patologici o anomalie comportamentali.

agrisystem

PERUGIA

Le proposte per la moderna filiera zootecnica:





- Sistemi di alimentazione automatica per gli allevamenti zootecnici
- Attrezzature per allevamenti zootecnici da carne
- Impianti per la trasformazione delle carni aziendali

agrisystem

PERUGIA
Via Mercalli, 37 - 06135 - Ponte San Giovanni, Perugia
Tel. 075 394431 - Fax 075 397149 - web: www.agrisystem.it - e-mail: trinari@agrisystem.it



**Facciamo crescere
l'agricoltura per far
crescere il territorio.**

**PROGETTO
Agricoltura**

Un rapporto virtuoso fra credito e imprese è determinante per lo sviluppo dell'agricoltura. Banca Popolare di Bari ha creato una gamma di proposte, articolata ed evoluta, che mira a sostenerne il rilancio e a instaurare un diverso dialogo con le aziende del comparto. Solo così potremo dare nuovo slancio a un settore fondamentale dell'economia italiana.

TACCUINO

SANT'ANTONIO ABATE: GLI ALLEVATORI IN PIAZZA S.PIETRO

Secondo una gradita consuetudine AIA è ritornata a Roma, in Piazza San Pietro per celebrare la festa di S. Antonio Abate, il patrono degli allevatori; una ricorrenza molto sentita nella tradizione agricola del Paese.

Il 16 e il 17 gennaio scorsi circa cinque mila allevatori si sono dati appuntamento a San Pietro con i propri animali, per onorare S. Antonio Abate. Nel corso degli ultimi anni Aia, ha fatto coincidere la festa del Santo con un evento che dà visibilità al mondo allevatorio, facendo conoscere il lavoro e l'impegno di tutti gli allevatori italiani a favore di una filiera alimentare trasparente ed eticamente sostenibile". Anche per il 2011 AIA ha quindi allestito nel cuore del Vaticano una struttura ospitante più di 50 animali provenienti ovviamente, da aziende italiane: dalle Chianine alle Frisone, dalle Brune alle Limousine, per

continuare con i Bufali, le pecore, capre, conigli, polli, cavalli e asini. La Chianina, presente in rappresentanza di tutte le razze tutelate dall'Anabic, è stata degnamente rappresentata dalla vacca Rumba di Polledraia, nota portacolore dall'Azienda fiorentina "Il Colle" di Silvia Baroncelli. La "due giorni" romana è iniziata nella mattinata di sabato 16 gennaio con la mostra degli animali, è proseguita con la messa celebrata nella Basilica di San Pietro, come nell'edizione precedente, dal cardinale Angelo Comastri, Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano, che al termine è sceso in mezzo agli allevatori per la benedizione.

La festa di Sant'Antonio si è conclusa domenica mattina con l'Angelus del Papa, che ha salutato con parole affettuose gli allevatori presenti con l'Associazione Italiana Allevatori in piazza San Pietro per onorare il loro patrono.



Rumba di Polledraia, di razza Chianina, esposta a Roma in Piazza S. Pietro

AZIENDA AGRICOLA

“LA VIOLA” S.r.l. *di Gian Michele Graziani*

*Il nostro biglietto da visita?
... 600 capi di razza Romagnola
e Chianina in selezione...*



*La Viola Ilaria Campionessa Assoluta Femmine Senior
Mostra Nazionale Reggio Emilia 2004*

Contattateci!

RIPRODUTTORI, SEME ED EMBRIONI SEMPRE DISPONIBILI

LA VIOLA S.r.l. Via Cogollo, 30 - 48012 BAGNACAVALLO (RA)
Tel. 0545.61909 cell. 337.604272 - e-mail: la-viola@libero.it

TACCUINO

DELEGAZIONE ARGENTINA IN VISITA ALL'ANABIC

Il 18 febbraio scorso è giunta in visita all'Anabic una piccola delegazione di veterinari e agronomi argentini di origini italiane provenienti dal distretto di Cordoba, caratterizzato da un'agricoltura di tipo estensivo e dall'allevamento di bestiame, del quale l'Argentina è uno dei primi produttori a livello mondiale. La visita rientrava nell'ambito del progetto Agrorecursos, finanziato dal Ministero del Lavoro per i cittadini italiani residenti all'estero. Gli ospiti, tutti occupati nell'ambito della filiera agro-alimentare, erano reduci da un tour di visite che comprendeva altre nazionali di razza, allevamenti bovini e suini e caseifici. Ad accoglierli, accanto al presidente Fausto Luchetti e al direttore Roberta Guarcini, è stato lo staff tecnico, che ha illustrato loro le razze, l'attività di Anabic, lo schema selettivo, e l'operatività del Centro Genetico, procedendo ad poi ad una breve visita al laboratorio del nuovo centro di produzione del materiale seminale. I tecnici intervenuti, estremamente interessati, conoscevano già le razze italiane, oggetto di esportazioni verso la Terra dei gauchos durante gli anni '70 e delle quali sono ancora presenti oggi alcuni nuclei in purezza.

LE RAZZE ITALIANE PIACCONO AI CINESI....

Il 2 Marzo scorso è giunta in visita all'Anabic una piccola delegazione della Repubblica Popolare Cinese composta da sei alti responsabili di diversi settori del comparto agricolo e zootecnico della provincia di Hubei, interessati a conoscere non solo le nostre razze bianche ma anche il loro schema selettivo, il management che caratterizza la loro tipologia di allevamento e di alimentazione, oltre all'organizzazione e alla tracciabilità della loro filiera produttiva. A fare gli onori di casa è stato lo staff tecnico Anabic, che ha illustrato nel dettaglio i diversi segmenti operativi dell'Associazione, rispondendo alle numerose domande dei componenti la delegazione, accomunati da un vivo interesse per le nostre razze. Visibilmente soddisfatto al

termine della visita, il dr. Jiao Taiwen, direttore del Dipartimento per l'Agricoltura della Provincia di Hubei ha espresso la volontà di verificare l'allineamento dei protocolli sanitari in essere nel suo Paese in previsione di eventuali importazioni di genetica dall'Italia. Le nostre razze impareranno il mandarino? Staremo a vedere....

...E ANCHE AGLI AUSTRALIANI

Non si erano ancora spenti i riflettori su Bastia che la delegazione Australiana presente in fiera, con John e Cecilia Adams più noti "portabandiera", è venuta in visita all'Anabic il 28 marzo scorso. Ad accoglierla sono stati il direttore dr.ssa Roberta Guarcini e lo staff tecnico i quali hanno illustrato loro l'attività dell'Associazione e accompagnato gli ospiti nella zona aste, dove erano stati preparati alcuni soggetti delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola. I componenti la delegazione sono parsi visibilmente soddisfatti al termine della visita e in particolare John Adams, ancora elettrizzato per il privilegio di avere proclamato il "Best in Show" sul ring di Bastia nella giornata precedente. Come noto le razze italiane da carne sono note da tempo in Australia dove, particolarmente per Romagnola e Chianina, possono contare su un numero piuttosto alto di allevatori. Notevole è stato l'interesse dei convenuti per i riproduttori maggiormente impiegati in Italia e per le caratteristiche della loro progenie, che prelude ad acquisizioni della genetica più attuale.



John e Cecily Adams con il presidente Anabic Fausto Luchetti sul ring di Bastia Umbra

TACCUINO

APA POTENZA E MATERA: LA PODOLICA CONQUISTA BRUXELLES

07/04/2011

Un flusso continuo e costante di europarlamentari e visitatori dell'europarlamento, apprezzamenti e alto gradimento di pubblico, hanno contraddistinto i 3 giorni della mostra fotografica "La Podolica... Mille Anni che son qui", allestita presso il Parlamento Europeo di Bruxelles.

L'iniziativa, promossa dalle Associazioni Provinciali Allevatori di Potenza e di Matera, organizzata in collaborazione con l'AIA (Associazione Italiana Allevatori), l'ANABIC (Associazione Nazionale Allevatori bovini italiani da carne), e con il patrocinio del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e della Regione Basilicata, - si legge in un comunicato diffuso dalle Apa delle due province lucane - è stata inaugurata mercoledì 23 marzo nel Palazzo "Altiero Spinelli".

L'apertura è stata anche l'occasione per far degustare agli europarlamentari intervenuti, i prodotti tipici lucani che si fregiano del marchio Italiasleva (il marchio nazionale, definito dall'Associazione Italiana Allevatori (A.I.A.) d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole, le cui linee guida in materia di igiene, sicurezza e tracciabilità, specifiche per la produzione primaria, sono state validate dal Ministero della Salute). Italiasleva è la manifestazione visiva del lavoro capillare svolto dalle Apa. Il marchio, infatti, valorizza, promuove e certifica le produzioni di origine animale ottenute con tecniche rispettose dell'igiene e benessere animale, dell'ambiente e della salute dei consumatori.

"La mostra - ha affermato il vice presidente del Parlamento Europeo, l'on. Gianni Pittella - "è un'occasione per ricordare a tutti che, preservando il nostro patrimonio ambientale e puntando sulla qualità delle produzioni agroalimentari, si può garantire uno sviluppo economico sostenibile delle nostre regioni."

L'autore degli scatti in mostra, conclusasi venerdì 25 Marzo, è Rocco Giorgio, medico veterinario ed esperto nazionale di podolica. Le foto

immortalano storie di uomini che condividono quotidianamente con gli animali il duro lavoro e gli enormi sacrifici dell'allevamento podolico, ostico per le condizioni di vita ed ambientali in cui si svolge, ma ricco di valori veri. Rocco Giorgio, con grande maestria, ha saputo raccontare il "quotidiano" di questa realtà zootecnica, riuscendo a sottolineare l'importanza di sviluppo economico che l'allevamento podolico rappresenta per i lucani che vivono in montagna e che di zootecnia "vivono".

Tutela dell'ambiente e del paesaggio, presidio del territorio, promozione dei territori rurali, qualità e valorizzazione delle produzioni tipiche sono i principi che caratterizzano l'allevamento della podolica nelle aree interne lucane. Principi che si coniugano perfettamente con i concetti qualificanti della Nuova Politica Agricola Comunitaria. Partendo da questo dato di fatto, si può e si deve lavorare per dare un forte impulso alla crescita e allo sviluppo dell'allevamento podolico lucano.

"La manifestazione- hanno affermato Palmino Ferramosca e Nunzio Dimauro, rispettivamente Presidente Apa Potenza e Apa Matera- che abbiamo fortemente voluto ed organizzato presso il Parlamento Europeo, è stata un'ottima vetrina non solo per presentare la diversità, le particolarità, l'originalità e le ricchezze del nostro territorio, ma anche l'occasione per sottolineare le opportunità che queste possono rappresentare per l'Unione Europea. Siamo soddisfatti per il successo della Mostra che ha, senza dubbio, contribuito a consolidare nell'immaginario collettivo, la presenza di questo laborioso pezzo di mondo rurale."



La delegazione Lucana a Bruxelles

Italiana
Genetica e Servizi S.r.l.



Semen and embryos directly from Italy

Seme ed embrioni della migliore genetica italiana

Contact www.anabic.it • igs@anabic.it • fax ++39.075.607.598 • tel ++39.075.607.51.21

Chianina



Romagnola



Marchigiana



Italiana Genetica & Servizi • San Martino in Colle • 06070 Perugia

VERTER



LA CURA DEI DETTAGLI FA GRANDI I RISULTATI.

Quando scegli un partner per la tua attività pretendi il meglio. Scende in campo al tuo fianco la forza di oltre 50 anni di esperienza nel settore dell'allevamento dei bovini da latte. Veronesi ti offre una costante consulenza tecnica e sanitaria, alimenti zootecnici bilanciati e adatti ad ogni esigenza, e tutte le attenzioni per garantire un prodotto di qualità. Decidi di crescere con un grande Gruppo che si prende cura dei tuoi interessi e che realizza anche i progetti più ambiziosi.

Veronesi Verona S.p.A.
Via Valpantena, 18 - 37142 Quinto (VR)
Tel. 045 8097511 - Fax 045 551589
E-mail veronesi@veronesi.it
www.veronesi.it



da allevatore ad allevatore